L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 86 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— - SEMESTRE L. 38,— - TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— - SEMESTRE L. 81,— - TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguai prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

GIOVEDI' 14 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

PROSPETTIVE

IL DIVINO

Il giornalista che si accinge a distillare nella sua nota politica l'essenza di qualche intuito sulla situazione, può permettersi un'indiscrezione personale?

Il giornalista di cui parlo, è entrato anche lui, dietro la sequela di uomini noti ed ignoti, nel placido, intenso alone del crepuscolo metropolitano, è entrato in uno dei massimi templi della città. Penombre. Intensità orante. Sull'Altar Maggiore si spengono una dopo l'altra le fiammelle consumanti del simbolo liturgico. Si canta il « Mattutino delle Tenebre ». Siamo giunti al cuore del dramma umano e divino nel commento mistico e poetico della « Settimana Santa ».

Questa realtà religiosa non è ipotetica, ma storica e attuale, non interessa un individuo, ma milioni di anime, non è autobiografica ma universale, un «avvenimento», quindi, una realtà sociale degna, in un quotidiao, del posto d'onore.

Ed oggi (per restringerci all'indispensabile) il Giovedì che prelude all'angoscia suprema della Croce, è come una subitanea accensione di crepuscolo che prepara la notte, ma assicura la nuova aurora. La luce sgorga dal Cenacolo, con una potenza di meriggio. Il Giovedì che ricorda l'istituzione dell'Eucaristia è veramente la pregiudiziale inesauribile della vitalità eroica del Cristianesimo nel mondo. Meditatelo attualmente, rivivetelo storicamente, questo mistero eccezionale e scandalizzante di un Dio che si inabissa in un Pane e si fa cibo del mondo, è la premessa della Vita, il segreto lell'unità, il pegno della vitalità della Chiesa nel mondo. E' inutile scrivere libri intellettualoidi per scoprire il segreto umano della potenza della Chiesa nel monlo. Il segreto è divino. Senza Eucaristia niente Santi, niente profonda linfa soprannaturale e sociale, niente certezza dottrinale: anche il Vino delle Scritture, per dirla con un poeta italiano, ha bisogno del Pane dell'Eucaristia per non dare ubriachezza; le eresie scaturiscono oltre che dalla passione, da una solitudine mentale non sorretta dalla intimità col Redentore che si fa Cibo e Luce. Cristo è la vita delle anime attraverso il Pane. La aridità del protestantesimo, l'assenza di austerità eroica delle dottrine eterodosse, il bizantinismo religioso, la transazione, l'anarchia dottrinale e pratica di tutti i tralci divelti dal tronco e rinsecchiti dall'impotenza, dipendono dall'impossibilità di comunicare colla Vite gonfia di linfa attraverso lo schermo lieve e bianco del Cibo istituito da Cristo, in un giovedì, come questo, di dolore e di amore.

Per cui, in qualunque anima attinta dalla Fede, cioè credente nella esistenza terrena come in un mezzo per raggiungere un fine, l'evento di oggi è assolutamente emozionante, domina l'intelligenza ed il cuore, nessun fastello di giornali irti o urlanti di titoli e di eventi può farlo dimenticare; anzi tra la realtà politica e quella soprannaturale, la luce del Mistero scopre i nessi profondi della responsabilità umana, fonte di ogni grandezza o di ogni miseria collettiva.

Pane di Vita e di Verità, Dio di potenza e di Redenzione, donate al mondo la giustizia e la pace!

E L'UMANO

Dal pinnacolo del tempio scendiamo alla prospettica del panorama terreno. Il passaggio non è angustiante perchè sullo sfondo nazionale e internazionale campeggiano alcuni eventi che hanno un significato di propiziazione. Sembra che una Potenza amorosa abbia scelto il presagio pacifico della Pasqua per dare ai toni duri di un cielo opaco fino alla tragedia, la improvvisa luce della speranza. L'accordo italo-inglese è evento di una portata che nessuna guardinga esperienza potrebbe sminuire nel suo giudizio. Esso significa un riequilibrio di incalcolabile portata nella bilancia politica europea. Costituisce per l'Italia il coronamento diplomatico della sua situazione imperiale ormai consegnata alla storia. L'accordo italo-inglese rappresenta anche un elemento psicologico e morale di fausta apparizione perchè riaccende della fiducia, dimostra sanabili e redimibili delle situazioni internazionali che sembravano irrigidite con la fissità lell'astrazione o della passione sterile e illogica. Non si conoscono ancora i dettagli e bisognerà attendere le odierne dichiarazioni del Premier britannico per guardare più addentro alla lettera e allo spirito dei protocolli: ma sin da questo momento il midollo del negoziato si palesa sostanzioso anche per il corollario delle visite e degli eventi che già si preapreannunciano; mentre l'influenza dell'evento diplomatico è già visibile su tutto lo scacchiere europeo.

La prima ripercussione (e prima non solo in ordine di tempo) si nota in Francia dove alla boccata d'ossigeno della rinnovata situazione ministeriale, sembre succedere la nota tonificante di una accelerata revisione dei rapporti franco-italiani. Parigi accelera i tempi e forse quando il Fuehrer sarà a Roma, fra i rappresentanti diplomatici accreditati nell'Urbe, troverà anche un ambasciatore francese.

Se il buonsenso prevarrà in Francia, se le buone intenzioni del Gabinetto Daladier — testimoniate nella interessante dichiarazione ministeriale — non serviranno al solito lastrico nell'inferno delle discordie, ma porranno invece qualche pietra costruttiva sulla via del riordino interno ed estero, i popoli europei potranno constatare che un passo utile è stato compiuto verso la pacificazione, e proprio quando la realtà sembrava scivolare verso l'irreparabile.

Non bisogna ignorare che la nota dominante della dichiarazione Daladier è quella della unificazione di tutti gli sforzi per la sicurezza; che il rinsaldamento della finanza e il rafforzamento della moneta esiste in funzione della «difesa nazionale», mentre gli operai sono ammoniti a riprendere il lavoro sopra tutto nelle officine di guerra. Non bisogna identicamente dimenticare che i caposaldi della politica estera britannica sono due: le buone relazioni con tutti i popoli e il ritmo accelerato del colossale riarmo. Su questa frontiera l'Italia — come è stato dimostratissimo — non ha nulla da temere. Ma tali presupposti significano che la gara degli armamenti è in pieno sviluppo e solo una organica, concreta, leale politica di accordi può contenerla o almeno neutralizzarla.

Il fatto che si cammini in questa direzione è dunque di ottimo auspicio. Per la Pasqua. Per la pace.

r. m.

GIOVEDI' SANTO - « Io sono il Pane di Vita »

Daladier ottenuti i pieni poteri
lancia un prestito per la Difesa nazionale

PARIGI, 13 sera

La notte scorsa, verso il tocco, dopo l'approvazione delle dichiarazioni di Daladier, la Camera ha iniziato la discussione del disegno di legge che accorda pieni poteri al Governo in materia finanziaria.

Il relatore della Commissione delle finanze, Smidt, ha espresso la convinzione che il Parlamento avrebbe unanimemente approvato il disegno di legge che è necessario per la difesa nazionale. Egli ha precisato che dopo l'approvazione dei 5 miliardi fatta su proposta di Blum, circa la metà di questa somma è stata spesa. Flandin ha annunziato che egli avrebbe approvato il disegno di legge ed ha dichiarato di sperare che il Paese risponderà all'appello del Governo per favorire il prestito della difesa nazionale.

Il comunista Gresa si è detto spiacente per la mancata realizzazione del programma finanziario del Fronte popolare, aggiungendo che tuttavia il gruppo comunista approverà il progetto, per servire il Fronte popolare al quale le classi lavoratrici restano fedeli. Il Presidente del gruppo socialista Gouin ha domandato alcune garanzie specialmente contro il rialzo del costo della vita ed ha reclamato talune riforme come quella a favore dei vecchi lavoratori.

Marchandeau, parlando sull'articolo unico del progetto, ha assicurato che il Governo farà appello al Parlamento per l'approvazione dei disegni di legge che completano l'opera di risollevamento effettuata attraverso la procedura dei Decreti Legge. La Camera, a domanda del Governo, ha quindi respinto con 128 contro 107 voti un emendamento di Louis Marin, emendamento in cui si proponeva che i progetti di Decreti Legge fossero comunicati alle Commissioni competenti delle due Camere. La Camera infine ha approvato l'articolo unico del progetto di legge con 508 voti contro 12.

Senso di sollievo

Il voto totalitario con cui la Camera ha concesso al Gabinetto Daladier i pieni poteri in materia finanziaria sino al prossimo 31 luglio, è stato accolto negli ambienti politici e diplomatici con profondo sollievo e interpretato come essenziale agli effetti della distensione interna ed estera della politica francese. Per quanto nessuno possa illudersi e considerare che la votazione significhi consenso unanime, si rileva che, tuttavia, i deputati sono stati forzati dalla realtà delle cose a considerare che, continuando a provocare crisi periodiche, rovesci di Gabinetto, a manipolare combinazioni, ad esperimentare nuove formule di alchimia parlamentare, il Paese veniva irrimediabilmente spinto verso una situazione rivoluzionaria pericolosa, perchè aperta a tutte le possibilità e a tutte le iniziative. Il voto di questa notte, pertanto, è il risultato di uno stato d'animo del Paese, più che una conseguenza di una nuova saggezza parlamentare. Anche sul piano della politica estera si fanno in generale le stesse considerazioni e si constatano gli stessi sviluppi, sottolineando che l'appello alla pace e l'annuncio della collaborazione con tutti i Paesi senza distinzione di regime, lanciato da Daladier, corrisponde molto più al desiderio ed all'aspirazione dell'opinione pubblica che non ai programmi ed alle formule dell'attuale aritmetica dell'assemblea legislativa, e si sottolinea come il simbolico colpo di spugna ai ripicchi, ai rancori ed ai ricatti prometta azioni positive, e non soltanto negoziazioni, nelle prossime iniziative del Quai d'Orsay.

Le ripercussioni in Borsa

Anche la Borsa ed i circoli finanziari hanno accolto con favore i risultati della votazione della Camera. La sterlina che valeva ieri 160,94 è stata trattata stamane a 158,50 mentre i riporti a tre mesi sul franco francese hanno subito la distensione da 4,50 a 4,75 per la sterlina. Tra l'inflazione e il prestito, Daladier ed il suo collaboratore alle finanze, Marchandeau, hanno scelto il secondo e già al Ministero fervono i preparativi per l'emissione del grande prestito della difesa nazionale per l'ammontare di 15 miliardi. Si nutre fiducia che il risparmio nazionale farà il suo dovere.

Il Ministro delle finanze ha precisato davanti alla Commissione della Camera che non ci sarà inflazione; tuttavia è necessario che lo Stato sia al riparo da ogni incertezza e che possa organizzare sicuramente il lancio del prestito; di qui il provvedimento preso di elevare di 10 miliardi gli anticipi della Banca di Francia allo Stato.

(Continua in sesta pagina)

Daladier sollecita una distensione con Roma

PARIGI, 13 sera

Stamane il Presidente del consiglio, Daladier, ha avuto un lungo colloquio particolare con il Ministro degli esteri Bonnet.

Negli ambienti giornalistici si assicura che l'argomento che formò l'oggetto principale del colloquio fu quello della immediata ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Italia. L'attuale Governo, interpretando il desiderio di tutti i circoli responsabili, vuole infatti metter fine al più presto all'attuale incongruente stato di cose ed ha incominciato ad occuparsi praticamente della forma e del modo in cui la distensione con Roma può essere realizzata.

Il Ministro Bonnet sta ora esaminando col presidente Daladier se convenga procedere senz'altro alla nomina di un ambasciatore accreditato presso il Re d'Italia imperatore di Etiopia o se non sia meglio sbarazzare in anticipo il campo da ogni nube inviando a Roma per le conversazioni un rappresentante straordinario che dovrebbe essere un'influente personalità politica. (*Stefani*)

Il testo dell'accordo con l'Italia
all'esame del Governo britannico
Si conferma l'imminenza della firma

LONDRA, 13 sera

Stamane si è riunito, sotto la presidenza di Chamberlain, il Consiglio dei Ministri per l'ultima volta prima delle ferie pasquali ed ha esaminato il testo finale dell'accordo anglo-italiano. Su questo accordo non ostante il rifiuto categorico opposto nuovamente dal Primo Ministro ai Comuni di fare alcuna dichiarazione o confermare alcuna diceria, continuano a fiorire le congetture.

Il *Daily Mail* sostiene fra l'altro che l'Italia, oltre al proposito ripetutamente affermato dal Duce di non interferire con le sorgenti del Nilo Azzurro che nasce dal Lago Tana e che è di vitale importanza per l'irrigazione del Sudan e dell'Egitto, sarebbe disposta ad accordare alla Gran Bretagna una lieve correzione della frontiera. E' stata precisamente questa voce che ha mosso il capo dei socialisti Attlee a domandare replicatamente al Primo Ministro se fosse vero che nelle negoziazioni con l'Italia, il Governo britannico avesse fatto domanda di poter incorporare una parte del territorio abissino adiacente ai territori britannici sotto l'aspetto di rettificazioni di frontiere e per la riaffermazione dei diritti britannici relativi al Lago Tana, al che Chamberlain ha risposto ancora una volta di non poter dare per il momento alcuna informazione sugli argomenti oggetto delle negoziazioni ancora in corso con l'Italia. Allora il socialista Attlee ha grottescamente domandato al Primo Ministro: « di smentire nettamente la voce che il governo britannico si accingesse a trarre profitto dalla aggressione italiana all'Abissinia ».

— Non credo, ha risposto bruscamente Chamberlain, che alcuno abbia mai pensato a propalare simili assurdità.

Del resto tutti gli ambienti politici, anche quelli di opposizione, prevedono che la firma dell'accordo avverrà prima di Pasqua, e sabato viene dato come il giorno più probabile, sebbene taluno dica che i documenti potrebbero essere firmati martedì venturo

Il corrispondente romano del *Times* insiste sul valore psicologico di questo accordo, e sotto il titolo « rapido crescere di un'intesa » scrive: « La cresciuta rapida di un'amichevole intesa fra Gran Bretagna e Italia è il tema principale dei commenti politici e l'interesse si accentra sul possibile invito del Conte Ciano a Londra e anche sulla visita, se pure non ufficiale, del Ministro della Guerra britannico signor Hore Belisha a Roma.

«L'invito al Conte Ciano non verrebbe presumibilmente fatto fino a dopo che il Governo britannico abbia concesso il riconoscimento dell'Impero italiano; ma la visita del Ministro della Guerra Hore Belisha è ormai un fatto certo ed egli si incontrerà con il Duce al ritorno da Malta verso la fine della prossima settimana. L'idea di questa visita è gradita al sommo grado negli ambienti italiani i quali ritengono che essa inciderà l'aumento di una sincera fiducia fra i due Governi, senza la quale fiducia il nuovo accordo resterebbe sterile quanto lo era stato il suo precedente dell'anno scorso ».

Ma noi possiamo soggiungere che l'idea di questa visita è graditissima anche agli ambienti inglesi, perchè sebbene il *Times* in una informazione di carattere ufficioso spieghi come «ieri si dichiarava a Londra che la visita del signor Hore Belisha al Duce sarà puramente personale e senza significato politico », leggiamo nel *Daily Mail* che il Ministro della Guerra sarà latore di un messaggio personale del Primo Ministro Chamberlain al Duce, e « questo messaggio — scrive nelle sue informazioni londinesi il *Daily Mail* — esprimerà il compiacimento del Primo Ministro britannico per il risultato finale e amichevole delle negoziazioni anglo-italiane »; e il giornale ripete che il Conte Ciano sarà invitato a venire a Londra dopo di che il Governo chiederà al Parlamento di approvare subito l'accordo.

Nessuno a Londra cerca di menomare il valore e sopratutto il significato della visita del Ministro Hore Belisha a Roma.

Il *Daily Telegraph* scrive stamane che il « Ministro della Guerra non andrà a Roma con alcuna missione specifica ma egli coglierà l'occasione per prendere un contatto personale con il Duce e con il Conte Ciano ». Questa visita — soggiunge significativamente il *Daily Telegraph* — verrà immediatamente dopo la siglatura dell'accordo anglo-italiano.

Ancora un colloquio Ciano-Lord Perth

ROMA, 13 sera

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, ha ricevuto a Palazzo Ghigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth, intrattenendolo a colloquio. (Stefani)

Favorevoli commenti della stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 13 sera

L'accordo italo-inglese, di cui si attende l'imminente annuncio, trova in tutti i giornali ampio rilievo e simpatici commenti.

La *Muencher Zeitung* scrive che l'Italia e l'Inghilterra sono giunte ad un accordo che viene concluso con reciproca soddisfazione. Anche questo avvenimento va registrato al primissimo posto negli annali europei, poichè costituisce una patente prova che il nostro Continente è ancora pienamente conscio della sua alta missione culturale. Dopo avere rilevato che l'accordo è un trionfo della politica mussoliniana, il giornale aggiunge che si devono riconoscere anche i meriti di Chamberlain e di Halifax che hanno saputo dare una pregevole prova di buon senso e di spirito realista. Grazie a questo nuovo spirito realista — continua il giornale — si è imposto finalmente il giusto riconoscimento che l'Italia deve per natura predominare nel Mediterraneo. I frutti dell'imminente accordo sono già avvertiti in tutta l'Europa; anche la Francia sotto la nuova guida politica personificata da Daladier, sembra ravvedersi e tutti devono constatare che la causa della pace ha fatto un nuovo notevole progresso di cui la Germania non può che compiacersi sinceramente.

Trattative con la Germania proposte in Danimarca per la revisione della linea di frontiera

COPENAGHEN, 13 sera

Il Pastore Schmidt, deputato delle minoranze tedesche, ha proposto al Parlamento, parlando con serenità di linguaggio ed escludendo a priori qualunque colpo di mano nella Regione dello Slesvig, che vengano intavolate trattative tra la Danimarca e la Germania per la revisione della linea di frontiera tracciata nel 1920. Il Pastore Schmidt ha concluso dicendo che i Paesi nordici rispetteranno sempre l'onore della Germania ed i principi di equità.

Il Ministro degli esteri ha risposto affermando che i Paesi nordici sono concordi nel considerare il plebiscito del 1920, in seguito al quale venne tracciata la frontiera, come autentica espressione della volontà delle popolazioni. D'altra parte le minoranze dei due lati sono minime e si equilibrano. Il Ministro ha concluso dicendo che fin d'ora la questione della linea di frontiera non è mai stata sollevata dalla Germania e affermando di ritenere che non esiste alcun fondamento perchè possa essere sollevata in futuro.

Le Banche chiuse lunedì dopo Pasqua

ROMA, 13 sera

La Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione comunica che lunedì 18 corr. (lunedì dopo Pasqua), le aziende di credito, come di consueto, rimarranno chiuse.

I disordini in Tunisia continuano minacciosi

CAIRO, 13 sera

L'Assi Assa *segnala che i disordini in Tunisia continuano. Il giornale osserva che la Francia cerca spiegare il movimento nel più assurdo dei modi non volendo convenire che si tratta di una autentica ribellione del popolo che reclama i propri diritti ai suoi sistemi di Governo.*

Il Governo di Parigi — termina l'Assi Assi — *tenga presente l'impressione destata nel prossimo Oriente dal suo contegno in Tunisia.*

Il Principe di Piemonte ricevuto dal Duce
col comando della 2ª Brigata Granatieri

ROMA, 13 sera

Il Duce ha ricevuto stamani a Palazzo Venezia il Principe di Piemonte, Comandante la 2.a Brigata Granatieri di Sardegna, accompagnato da tutti i componenti del Comando nazionale. Dopo aver ordinato il saluto al Duce e comunicato la forza della Seconda Brigata, che si appresta alla adunata nazionale sul Monte Cengio, l'augusto Comandante ha pronunciato con voce alta e ferma fiere parole affermando che i Granatieri della Brigata, al pari dei commilitoni in armi, sono pronti a tutto osare agli ordini del Duce per la grandezza della Patria

Il Duce ha risposto ricordando la trisecolare gloria militare dei Granatieri di Sardegna e dicendosi sicuro che la 2.a Brigata comandata dal Principe di Piemonte sarà sempre all'altezza della grande tradizione militare dei Granatieri.

Conclusa la visita col saluto al Duce, ordinato dal Principe di Piemonte, S. A. R. si è trattenuto a colloquio col Duce

Dopo la visita al Duce, S. A. R. il Principe di Piemonte ha accompagnato il comando nazionale della seconda Brigata granatieri di Sardegna a Palazzo Littorio. Ricevuto all'ingresso del Palazzo da S. E. il Ministro Segretario del Partito, il Principe ha passato in rivista un plotone di accademisti del Foro Mussolini notandone il perfetto comportamento

Quindi, seguito dai componenti il Comando nazionale, Umberto di Savoia ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti ove ha deposto personalmente una corona d'alloro. Dal Sacrario il Principe è risalito al piano superiore ove ha visitato gli uffici del Direttorio del P.N.F. sostando poi nello studio del Segretario del Partito il quale gli ha presentato i vice segretari, il segretario amministrativo e il capo di S. M. della G.I.L.

S. A. R. si è poi trattenuto a cordiale colloquio con il segretario del Partito e quando, ossequiato da S. E. Starace, ha lasciato il palazzo, gli accademisti gli hanno reso gli onori e la folla ammassata sul corso Vittorio Emanuele lo ha accolto con una fervente manifestazione.

S. A. R. ha poi trattenuto a colazione i componenti il Comando nazionale della seconda brigata.

L'esortatrice parola del Papa

a centinaia di studenti liceali

La benedizione agli sposi novelli e agli alunni del Collegio Canisano

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera

Quest'oggi il Santo Padre ha accordato una numerosa udienza generale nella Sala del Concistoro. Oltre a molte copie di novelli sposi, vi erano gli alunni del Collegio Canisiano di Innsbruk con il Rettore Padre Laknev S. J., alcune centinaia di studenti liceali del Regio Liceo « Giulio Cesare », accompagnati dal Professore di Religione Padre Apolloni. I giovani, dopo un ritiro spirituale, avevano stamane soddisfatto al Precetto Pasquale, ed essi stessi avevano sollecitato di ricevere la Benedizione del Santo Padre. Vi erano pure gruppi di pellegrini e numerose persone italiane e straniere.

Dopo le vive acclamazioni dell'uditorio, il Santo Padre ha pronunciato un discorso, cominciando con il rivolgere la parola a quei cari giovani liceali in tanta prossimità alla Pasqua, in questa Pasqua che già in essi viveva e nella quale essi vivevano. Si rallegrava non solo della loro presenza, ma anche del loro numero, perchè il numero è veramente qualche cosa di prezioso, quando moltiplica delle unità così belle e promettenti, come quelle che ciascuno di loro rappresentava. Nessuna più cara compiacenza al cuore paterno, che quella di vedere tanti figli nello splendore della loro età giovanile e delle promesse che essa porta con sè: perciò Sua Santità ringraziava davvero la Divina bontà della gioia di vederli e ricordava loro quanto essi devono essere riconoscenti a quanti si fanno amorosa guida delle anime loro. Poi il Santo Padre si rallegrava, perchè si incontravano con i giovani alunni del Canisiano di Innsbruk, usi a portargli sempre grandi consolazioni. Quest'anno, poi, la consolazione era anche più grande del solito anche se mista ad afflizione, perchè tutto il mondo sa che da quella parte del cielo, da quella parte delle Alpi non vengono soltanto soffi di primavera, ma anche raffiche di tempeste dolorose. Sua Santità, perciò, dopo aver salutato quei cari figli, rivolgeva il saluto alle coppie degli sposi novelli, che anche essi venivano in numero ragguardevole e le benediceva con quelle benedizioni di cui avevano particolare bisogno, giacchè si affacciavano a un avvenire di cui Dio solo conosce il segreto, ma che sarà sempre per loro apportatore di grave responsabilità. Dava perciò una grande Benedizione a tutti, e specialmente a quei liceali, che avevano fatto la Santa Pasqua. Voi siete, diceva il Papa, la vita universitaria di domani, voi già fin d'ora rappresentate le promesse migliori, le intelligenze del Paese. Una grande Benedizione a voi, cui la vita sta quasi tutta intera davanti come un cammino da percorrere. Noi vi auguriamo che il percorso del vostro cammino sia tutto rispondente a questo felicissimo presente. Un grande avvenimento è avvenuto in codesta vostra fiorente gioventù: Gesù Dio benedetto, Signore Nostro, il Dio delle intelligenze e delle scienze è venuto a voi a celebrare con voi la Sua Pasqua, ha voluto adempiere in voi e con voi quello che è il suo desiderio grande, ha desiderato con grande desiderio di celebrare questa Pasqua con voi. Che codesto vostro incontro pasquale giovanile sia di augurio in tutta questa vostra vita, che vi sta ancora davanti, che vi accompagni sempre il pensiero di questo incontro e che possiate sentire sempre nel fondo delle vostre anime il solco luminoso di questo incontro e di questo passaggio divino. Poi aggiungeva ancora una Benedizione particolarissima ai cari canisiani, perchè la portassero dovunque, implorando da Dio una Benedizione speciale per il loro caro Canissiano.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Kakowski, Arcivescovo di Varsavia;

il Padre Coussa, Segretario della Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale.

L'arrivo a Roma del Card. Baudrillart

E' giunto in Roma il Cardinale Baudrillart, Rettore dell' Istituto Cattolico di Parigi, che questa mattina si è recato in Vaticano ed ha visitato il Cardinale Segretario di Stato.

La conclusione dei lavori di consolidamento delle pitture michelangiolesche

Nella Cappella Sistina sono stati ultimati gli accurati lavori di consolidamento delle pitture michelangiolesche delle volte, nella prima sezione nella quale erano stati intrapresi, cioè nella parte corrispondente allo spazio fra l'ingresso e la transenna marmorea, che chiude lo spazio destinato al Papa, al Sacro Collegio e alla Corte Pontificia. Le opere compiute intorno agli affreschi del sublime artista sono state fatte con quella maestria, accuratezza e religioso rispetto di uno dei più preziosi tesori artistici dell'umanità, che hanno potuto ammirare i nostri artisti, anche tra i più eminenti, che durante i lavori hanno avuto accesso sulla gigantesca impalcatura e hanno potuto seguire lo svolgimento dei lavori stessi e i sistemi ingegnosi per essi adoperati. E' stato perciò possibile, in questi giorni togliere l'impalcatura, cosicchè domani quelli che avranno la fortuna di assistere alla cerimonia del Giovedì Santo potranno ammirare quella parte delle volte restituita alla visione del pubblico e accresciuta di nuova bellezza. I lavori devono essere continuati questa volta nella parte corrispondente allo spazio, al di là della transenna.

Per questa nuova fase della grande opera si è dovuto affrontare il problema di compierla, senza ingombrare con i sostegni dell'impalcatura, la parte inferiore del trono della Cappella, ciò che renderebbe impossibile la celebrazione delle funzioni papali. Il problema è stato risolto, escogitando un'impalcatura appoggiata al cornicione, cioè press'a poco all'altezza delle finestre. I lavori, sempre sotto la direzione del prof. Biagetti, dureranno un paio di mesi.

Sono giunte a Roma oltre 5000 pellegrine della Gioventù femminile di Azione Cattolica

Oggi sono giunti in Roma oltre 5 mila pellegrini della Gioventù femminile di Azione Cattolica. Le prime ad arrivare sono state le pellegrine sarde, che hanno dovuto fare la traversata notturna. Le Giovani dell'Azione Cattolica di Milano sono giunte con treno speciale. Tutte le Diocesi d'Italia e delle Colonie sono rappresentate. Molte giungono portando gli ultimi arredi sacri, confezionati per farne dono al Santo Padre. Le pellegrine sono ospitate in centinaia di Istituti di Roma e dintorni; ogni Istituto ha una capo-gruppo, e gli Istituti di una stessa zona hanno una capo-zona.

Domani mattina le pellegrine assisteranno alla funzione del Giovedì Santo, suddivise in venti chiese scelte fra le Basiliche Maggiori e Minori. Nel pomeriggio le Dirigenti diocesane si aduneranno in via della Scrofa, e così pure nelle varie zone si aduneranno le altre pellegrine.

Il Card. Boetto sarà consacrato Arcivescovo nella Chiesa di S. Ignazio

Sua Em.za il Cardinale Pietro Boetto, Arcivescovo eletto di Genova, riceverà la Consacrazione episcopale Domenica in Albis, nella Chiesa di Sant'Ignazio. Sarà Consacrante Sua Em.za il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del Sacro Collegio. Al Sacro Rito assisterà anche un numerosissimo pellegrinaggio di genovesi che verrà appositamente a Roma.

17 vescovi polacchi a Roma per le prossime canonizzazioni

Per Pasqua sarà particolarmente notevole il pellegrinaggio polacco, il quale assisterà alla Canonizzazione dei tre Beati fra i quali il Martire Polacco Andrea Bobola. Si apprende che verranno ben 17 Vescovi polacchi e che i fedeli ammonteranno a circa 8 mila. Fra questi si nota un gruppo di 50 allievi della scuola militare di Leopoli, guidati dal colonnello comandante la scuola, da 4 ufficiali insegnanti e dal cappellano Mons. Plateu-Zyberk.

Gli allievi parteciperanno in uniforme, con la bandiera della scuola, alla solenne cerimonia delle Canonizzazioni. Dalla Polonia verrà pure il pellegrinaggio delle allieve delle scuole secondarie femminili, guidato da una Madre Superiora, direttrice del Collegio di Vilna, e da suore insegnanti.

Per i pellegrinaggi italiani si sa che quello di Lucca sarà guidato da S. E. Mons. Arcivescovo e che dalla Sardegna verrà pure un bel numero di vescovi. Naturalmente questi Presuli capeggieranno i rispettivi pellegrinaggi diocesani.

Si calcola così che alla cerimonia di Pasqua in S. Pietro interverranno circa 50 Arcivescovi e Vescovi di Roma e di fuori.

Nuovo Arcivescovo coadiutore

Il S. Padre ha promosso S. E. Mons. Alessandro Gonzales dalla Chiesa Cattedrale di Matagalpa a quella Arcivescovile titolare di Odessa, deputandolo Coadiutore con diritto di successione, di S. E. Monsignor Giuseppe Antonio Lezcano y Ortega Arcivescovo di Managua nel Nicaragua.

Il distintivo italiano

del Congresso Eucaristico di Budapest

ROMA, 13 sera

Il Comitato Permanente Italiano per i Congressi Eucaristici ha fatto preparare e sta distribuendo il distintivo per i congressisti italiani che parteciperanno al Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest.

Esso è riuscito molto espressivo ed anche artisticamente elegante. Si tratta di uno scudetto di forma rettangolare triangolata al capo, partito nel campo superiore dei tre colori nazionali nel centro dei quali, sul bianco, campeggia il calice in oro con l'Ostia raggiante.

Sotto la fascia in oro con la scritta: *Congressisti italiani*, il campo è bipartito dai colori pontifici bianco e giallo, congiunti dall'arme pontificia, Tiara e Chiavi in oro.

Il Comitato Nazionale Italiano ha già stampato il programma dettagliato del Congresso e lo sta pure largamente diffondendo; mentre il Comitato Internazionale di Budapest ha stampato opuscoli e illustrazioni pure in lingua italiana, nonchè il «Vademecum», con tessera artistica che dà diritto a tutte le facilitazioni.

Dalle notizie pervenute al Comitato Permanente Italiano dei Congressi Eucaristici (Roma, via del Pozzetto), si ha ormai la certezza che il concorso degli italiani al grande Congresso Eucaristico di Budapest, supererà qualsiasi precedente. Le iscrizioni sono aperte ancora fino al 20 aprile.

Misure della Bolivia contro il bolscevismo

Lo scioglimento delle associazioni anarco-comuniste

LA PAZ, 13 sera

Il Presidente della Giunta Militare di Governo, Buch, ha emesso un decreto col quale è vietata nella Bolivia ogni attività di carattere comunista, anarchico, bolscevico e, in generale, di tendenza estremista. Nel provvedimento si rileva che le organizzazioni comuniste, formate e dirette dall'estero e sostenute con sovvenzioni straniere, attuano nel Paese una propaganda di sovvertimento sociale, sfruttando la credulità delle masse e pertanto i comunisti e gli anarchici non possono essere considerati come un partito politico, mirando essi alla distruzione delle istituzioni della Patria.

Il Governo è stato quindi costretto a difendere l'ordine sociale e le istituzioni.

Il Decreto stabilisce che le Associazioni vietate saranno sciolte entro 24 ore. Sono considerati comunisti, anarchici, bolscevichi e estremisti tutti coloro che propagandano l'uso della violenza ed il sabotaggio, preconizzando l' abolizione della proprietà privata, della famiglia e del sistema giuridico, come pure tutti coloro che incitano l'Esercito e la polizia alla disobbedienza e tutti coloro che aspirano alla abolizione delle frontiere della Patria.

Per i detentori clandestini di bombe, armi ed esplosivi, il Decreto stabilisce pene varianti dai 2 ai 5 anni di prigione e commina, inoltre, nei casi più gravi, anche i lavori forzati.

Il Decreto prevede l'aggiunta di diverse misure varianti dalla multa al sequestro, per le pubblicazioni di carattere estremsita.

Il Decreto, che è stato inserito nel Codice Penale della Repubblica, reca la firma di tutti i componenti della Giunta Militare di Governo.

La penetrazione comunista negli Stati americani

BOSTON, 13 sera

La autorità dello Stato del Massachusset hanno iniziato una inchiesta per accertare le vie della penetrazione del comunismo nello Stato.

Frequenti sono stati, infatti, negli ultimi tempi, i casi di nomina di noti comunisti ad alti posti di responsabilità.

Il più clamoroso di questi casi è stato la nomina alla presidenza della « Harvard University » del Prof. Granville Hick, propagandista anarchico assai conosciuto.

LA GUERRA IN SPAGNA

L'avanzata nazionale

incalza i rossi verso il mare

DAL FRONTE CATALANO, 13

Al tramonto di ieri i nazionali avevano migliorato il loro schieramento spostandolo verso il mare ed allargando il fronte di attacco il quale già formato a cuneo, si è ora allatato in modo da permettere una maggiore sicurezza di movimento anche se i rossi volessero tentare i soliti contrattacchi nel disperato tentativo di frenare l'avanzata.

Nel campo dei nazionali il morale è sempre altissimo e si nutre fiducia che le campane di Pasqua possano squillare una tappa decisiva verso la vittoria e cioè l'arrivo delle truppe nazionali sulle rive del Mediterraneo.

Le truppe di Navarra che incalzano gli elementi della 43.a Divisione che fu battuta dinanzi a Huesca e a Barbastro, sono giunte a cavallo della strada che da Lerida conduce a Pont de Roi ed a Escalo.

Escalo è situata a 50 Km. circa dalla frontiera francese degli alti Pirenei.

L'avanzata di queste colonne nazionali ha per scopo di chiudere in un semicerchio, la cui corda è costituita dalla frontiera francese, le forze della 43.a Divisione ancora esistenti in tale settore e che si calcolano in una diecina di migliaia di uomini.

Le truppe rosse arretrano, ma combattono ancora nella speranza di ritardare la marcia nazionale mentre i reparti di retroguardia cacciano dinanzi a loro le popolazioni minacciandole e spingendole a sgomberare in territorio francese.

Le forze nazionali che avanzano all'estremo sud del fronte nord orientale sono già a meno di 20 Km. dalla costa mediterranea.

Accanita battaglia

Occupate nelle prime ore di stamani le località di Cati e Cherta hanno proseguito l'avanzata che ha avuto una profondità media di 12 km. Le truppe del generale Aranda al tramonto erano nelle immediate vicinanze del villaggio di San Matteo la cui conquista è imminente. Nella regione di Vallaguar da 24 ore è in corso una accanitissima battaglia. Essa è combattuta sulla sinistra del Segre ed ha una asprezza per nulla inferiore a quella che precedette la conquista nazionale di Lerida. Il comando rosso ha lanciato non meno di 15 mila uomini al contrattacco nel disperato tentativo di riprendere alcune importanti posizioni tenute dai nazionali. Gli uomini del generale Mascardo hanno sostenuto bravamente l'urto di due divisioni miliziane, di una brigata internazionale, di alcuni battaglioni di Carabileros e di una brigata mista fin qui addetta alla costa e giunta ieri mattina nella regione. I nazionali hanno resistito all'urto e respinto a bombe a mano le ondate rosse. Di quelle successive si è incaricata l'artiglieria di accompagnamento. Il nemico ha lasciato alcune centinaia di cadaveri impigliati nei reticolati. All'alba i rossi sono ritornati all'attacco questa volta prendendo di mira il settore che va da Val Fogoda al romitaggio di Rapida e facendosi precedere da due dozzene di carri armati sovietici.

Attacchi respinti

Le batterie anticarro e le mitragliatrici hanno respinto l'attacco e le fanterie non hanno avuto bisogno di impegnarsi. Prima di mezzogiorno i rossi sono tornati per ben due volte all'attacco, questa volta con masse più forti di uomini e con l'impiego di una notevole quantità di artiglieria e squadriglie di aviazione. L'attacco si è esteso su di un fronte di sei km. alla ricerca di un punto debole nella linea nazionale. Per due volte i rossi hanno dovuto ritornare alla posizione di partenza seminando il terreno di morti e feriti. Lo scacco deve essere stato duro perchè fino alle 17 vi è stata una grande calma.

A quell'ora le fanterie rosse sono di nuovo scattate per un ultimo tentativo. Esso è stato più fiacco di quello della mattinata e rintuzzato dai carri armati e dalla aviazione nazionale. I rossi attaccanti anche questa volta hanno subito perdite eccezionalmente elevate. Prima ancora che l'azione avversaria si esaurisse il comando nazionale del settore ha ordinato il contrattacco e le truppe che da 16 ore resistevano alla controffensiva nemica sono scattate manovrando con impeto e precisione ammirevole. In un sol balzo hanno raggiunto e occupato lunghi tratti della linea rossa facendo centinaia di prigionieri e catturando notevole quantità di materiale bellico

A BARCELLONA

Rimedi "in extremis"

Il richiamo di nuove classi

LONDRA, 13 sera

Il corrispondente dell' United Presse *telefona da Barcellona che il governo rosso ha tenuto, sotto la presidenza di Negrin, una riunione che è durata sette ore, fino alle una di stamani, per esaminare la situazione ed adottare provvedimenti di urgenza.*

E' stato deciso fra l'altro di occupare tutte le officine produttrici di energia elettrica affidandole alle autorità militari. Si è pure deliberato di chiamare alle armi immediatamente altre tre classi, fra cui quella di giovani di diciasette anni. Infine è stato approvato un altro decreto che mette sotto il controllo dell'autorità militare tutti i mezzi di comunicazione, compresi i cavi telegrafici, le poste e gli impianti telefonici.

Gli aiuti francesi

Si medita di inviare ufficiali ai rossi — Il quotidiano contrabbando

PARIGI, 13 sera

Secondo l'*Action française*, il Ministero della guerra, non potendo inviare truppe in Spagna, avrebbe trovato un altro mezzo per aiutare i marxisti. Si tratterebbe ora di inviare a Barcellona una missione di ufficiali francesi per galvanizzare la resistenza dei rossi; a questo scopo si farebbe appello in particolar modo agli ufficiali parlanti la lingua spagnola. Vari ufficiali hanno ricevuto sollecitazioni e rilevanti indennità vengono loro offerte. I solleciti da parte del Ministero della Guerra, sempre secondo il giornale, si sono moltiplicati specialmente nella giornata dell'11 aprile.

Sulla strada fra Moissace e Montauben, un grosso autocarro è precipitato in un fossato. Uno dei due conducenti rimaneva sfracellato, l'altro ne usciva illeso. L'autocarro, proveniente da Bordeaux, era diretto verso la Spagna rossa. Alcune delle numerose casse che ufficialmente contenevano viveri, sfasciandosi nell'incidente misero in mostra motori di aviazione. E' intervenuta la gendarmeria ed il carico è stato sequestrato.

Un appello per la chiesa di Spagna

PARIGI, 13 sera

La lega d'unione latina ha lanciato un appello a tutti i popoli di tutti i paesi in favore della chiesa di Spagna. Il manifesto, dopo aver condannati gli orrori e le persecuzioni antireligiose dei marxisti, dice che sulla terra eroica della Spagna di Franco l'anima universale della cristianità rivive trionfando sulla barbarie. L'appello si rivolge in particolar modo al popolo di Francia, della Francia delle crociate di S. Luigi e di Giovanna d'Arco. La Lega d'unione latina offre come suo contributo un milione di franchi al Primate di Spagna per la ricostruzione delle chiese mutilate e devastate.

Tra le ultime distruzioni per opera dei marxisti viene segnalata quella del famoso monastero di Sicena del XII secolo uno dei gioielli dell'architettura romana in Spagna, classificati tra i monumenti nazionali. Prima di ritirarsi davanti all'avanzata dei nazionalisti i marxisti hanno incendiato il monastero demolendolo vandalicamente dopo avere asportato le pregevoli e numerose opere d'arte che esso racchiudeva.

Grave incendio ad Anversa

BRUXELLES, 13 sera

Un violento incendio è scoppiato nel Palazzo del Governo provinciale di Anversa. I danni sono molto notevoli.

Corporazione e prezzi

E' noto che le Corporazioni ed i Consigli provinciali delle Corporazioni hanno avuto l'incarico di «rafforzare la disciplina generale dei prezzi all'ingrosso ed al minuto, con il rigoroso controllo di tutti i fattori della produzione e di tutti gli elementi del costo della vita. Così le Corporazioni non solo stabiliscono la disciplina della produzione ed esplicano una funzione conciliativa e consultiva, ma vengono poste a contatto, immesse nell'intimo della vita economica.

Il problema dei prezzi infatti richiama il problema dei costi, chè il prezzo di vendita di un prodotto è uguale al costo di produzione più una quota di guadagno che si attribuisce l'imprenditore.

Problema fondamentale quando si voglia praticamente disciplinare la economia, problema delicato e spinoso. In Francia lo statuto del lavoro stabilito dal Governo ha suscitato ardenti discussioni specie in rapporto alla possibilità, modi, convenienza di stabilire il costo di produzione.

Alberto De' Stefani ha scritto:

« Ci sono ancora vasti problemi le cui soluzioni devono essere perfezionate e affrontate: il problema dei costi, quello dei prezzi e delle funzioni commerciali che in un regime di intervento politico devono essere ponderatamente ma decisamente affrontati. La contabilità aziendale non deve più costituire un fatto esclusivamente privato e segreto. Questo era legittimo e ammissibile, e sarebbe ammissibile anche oggi, se nei bilanci aziendali non vi fosse l'apporto equilibratore, diretto od indiretto dello Stato ».

Ma l'egregio finanziere non accenna minimamente ai modi pratici per risolvere il ponderoso problema.

Di questo si occupano giornali e riviste, ma per lo più con criteri teorici, da ragionieri.

Innanzi tutto è da notare che il costo di produzione non è qualche cosa di stabile ma di fluttuante, in continuo movimento; la relazione tra costi e prezzi in passato non illumina sulla eventuale relazione in avvenire. Le Corporazioni non possono determinare prezzi di costo certi su cui basare i corrispettivi prezzi di vendita. E se il costo fosse possibile stabilirlo, come attuare poi il controllo sul conseguente prezzo di vendita?

In ogni ramo di produzione le aziende si diversificano per l'organizzazione produttiva, per i metodi di vendita, così che vi sono aziende con costo alto che sarebbero incapaci di ribassare senza esporsi al fallimento, altre con costo medio ed altre con costo minimo. Queste sono le migliori e le più redditizie e sono dovute a tante cause tra cui primeggiano l'intelligenza, la cura, l'oculatezza degli imprenditori.

In tale stato di cose, qualunque fosse il metodo di rilevazione dei costi si andrebbe inevitabilmente incontro a prezzi arbitrarii perchè basati su generalizzazioni di situazioni particolari e instabili.

Ecco perchè si sostiene da taluno essere necessario ricorrere ad altro metodo, affinchè i bisogni dei consumatori fossero integralmente manifesti e la produzione si potesse ad essi adeguare.

Si osserva che, in regime di economia corporativa col rispetto della libera iniziativa, i dati che costituiscono il prezzo di vendita, cioè costo e guadagno rimarrebbero sconosciuti; bisognerebbe forzatamente accontentarsi di quelle cifre che l'imprenditore si compiacesse di dare lui stesso.

Sarebbe sconosciuto il costo di produzione, perchè la sua ricerca urta contro ostacoli di materiale impossibilità tecnica e per il diverso valore umano e tecnico dei diversi imprenditori.

Resterebbe sconosciuto il guadagno reale non quello che si ha attraverso i bilanci; esso infatti urta contro la natura umana rivolta a lavorare ottenendo il massimo beneficio possibile dalla propria attività.

Per impadronirsi dei prezzi e regolarli occorre potere governare la produzione; allora è possibile fissare prezzi di imperio. Le Corporazioni hanno quindi davanti un difficile problema da risolvere.

Si sono ottenuti dei risultati dove lo Stato o gli Enti pubblici hanno stabilito prezzi determinati per commerci, produzioni o servizi da essi gestiti. Così è stato possibile fissare per legge i prezzi dei trasporti pubblici, delle forniture di energia elettrica e di gas.

Ad ogni modo è degna di attenzione l'opera delle Corporazioni in questo campo.

Alessandro Cantono

Prezzi e costo della vita

ROMA, 13 sera

Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti note riassuntive:

Prezzi all'ingrosso: L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso base 1928/100 calcolato dall'Istituto centrale di statistica presenta, nel mese di marzo 1938, un lieve aumento del 0,1% rispetto al precedente mese di febbraio, essendo passato da 93,7 a 93,8.

L'aumento del gruppo delle materie grezze risulta del 0,2% mentre, tanto nel gruppo delle materie semilavorate, che in quello dei prodotti finiti, si nota una diminuzione del 0,2%.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente l'indice generale presenta, nel marzo 1938, un aumento del 10,2%. L'indice delle materie grezze in aumento del 3,2%, quello delle materie semilavorate un aumento del 16,2% e quello dei prodotti finiti in aumento del 14,5% per ciascun gruppo di materie meritano di essere segnalate, rispetto al febbraio 1938, le seguenti variazioni:

a) Per le materie grezze un aumento del 2,3% nei prezzi del cotone ed una diminuzione del 2,8% nei prezzi del granoturco.

b) Per le materie semilavorate un aumento del 3,4% nei prezzi del legname da opera ed una diminuzione del 0,8% nei prezzi dello zolfo.

c) Per i prodotti finiti un aumento dell'8,5% nei prezzi delle macchine agricole ed una diminuzione del 7,0% nei prezzi del lardo e dello strutto.

Prezzi al minuto: Il numero indice dei prezzi al minuto dei 20 generi di prima necessità, calcolato con base 1928/100, segna, nel marzo 1938, rispetto al precedente mese di febbraio, una diminuzione del 2,3% essendo passato da 96,6 a 94,4. I prezzi di tali generi al 1.o del detto mese di marzo, rispetto allo stesso giorno del precedente mese di febbraio, sono rimasti invariati quanto alla farina di frumento, alla farina di granoturco, al riso, alla pasta alimentare, al formaggio per condire, allo zucchero ed al latte hanno subito una diminuzione del 0,5%; quanto al pane di frumento ed alla carne bovina dell'1,8%; quanto alle patate ed alla carne suina fresca del 0,2%; quanto al baccalà o stoccafisso ed al caffe tostato è rispettivamente dell'1,3% del 27,2%, del 0,8%, dell'1,0% e del 0,4%; quanto ai fagioli secchi, alle uova, al lardo, allo strutto ed al burro naturale sono infine aumentati da un minimo dell'0,1% ad un massimo del 0,7% per ciò che concerne il salame e l'olio di oliva.

Numeri indici del costo della vita. (base giugno 1928/100). L'indice nazionale complessivo del costo della vita, nel mese di marzo 1938, risulta aumentato di punti 0,05, pari al 0,03 per cento, in confronto al precedente mese di febbraio, essendo passato dal 99,22 a 99,25; quello del capitolo alimentazione risulta, invece, diminuito, nel periodo considerato, di punti 0,04 pari al 0,04 per cento essendo passato da 93,86 a 93,82.

Gli indici complessivi, calcolati dagli uffici dei comuni capoluoghi di provincia, risultano diminuiti in 37 città, aumentate in 24 e rimasti stazionari in due.

Prezzi del pane: Per le forme da grammi 200 a 500, usate nella maggior parte dei comuni capoluoghi di provincia, i prezzi dei due tipi «1.a qualità» e «comune» variavano, alla data del 2 aprile 1938, come segue: per il pane di 1.a qualità da un minimo di L. 1,60 per la città di Verona, ad un massimo di L. 2,05, per la città di Belluno.

Per il pane comune, da un minimo di L. 1,55, per le città di Cuneo e di Pola, ad un masimo di L. 1,80, per le città di Treviso e di Sassari.

In 58 comuni che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane di 1.a qualità in forme da grammi 200 a 500 i prezzi risultano stazionari.

In 26 comuni, che secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane comune di forme da grammi 200 a 500 i prezzi risultano pure stazionari.

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 1935

Un savio precetto

ci è stato tramandato dai nostri padri

In *primavera* è necessario fare una cura DEPURATIVA per *svelenare* l'organismo di tutte le sostanze tossiche che si accumulano nell'intestino, donde raggiungono la corrente sanguigna. Il tubo *gastroenterico* è il gran magazzino dei veleni, è indispensabile quindi, per garantirsi contro ogni insidia, mantenerlo LIBERO e PULITO. Rimedio di grande efficacia e nello stesso tempo gradito ed economico è la dolce Euchessina purgativa che svelena l'intestino, purifica, rinfresca e ringiovanisce il sangue e realizza la più efficace *cura* DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Normalmente i medici consigliano di iniziare la cura con due pastiglie (si prendono sempre alla sera, anche subito dopo il pasto); nelle sere seguenti una pastiglia fino al termine della scatola che ne contiene venti.

Questo vecchio rimedio si trova in tutte le Farmacie. Chiedete una scatola di venti pastiglie

EUCHESSINA

la dolce pastiglia purgativa che purifica, rinfresca e ringiovanisce il sangue

Aut. Pref. Torino 0086-2 - 11-4-1938-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. **L. C. Venturi**
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dr. **M. Garagnani**
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Altabella 7 Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-880
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

IL
FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
costituisce il ricostituente più indicato della stagione
elimina dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo.
Attenti alle imitazioni
Chiedetelo nelle buone Farmacie
Guardatevi dalle imitazioni
D. P. Padova 9089-1

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

NOVITA'!

TITO CASINI

IL ROSARIO

Bel volume con artistica copertina di Pietro Parigi

Lire 4,—

«Tu, la più umile delle mie cose, sei stata, sei la mia più vera ricchezza, e sarai l'unica che non mi lascerà, l'unica che verrà con me, sottoterra, quando tutte le altre mi lasceranno e due braccia di terra in prestito saranno tutto il mio mondo».

VERANO MAGNI

L'AMICO DEI RAGAZZI

«State buoni, se potete» S. FILIPPO NERI
copertina di OTTONE ROSAI

Lire 3,50

«Ho letto con attenzione queste pagine che hanno molti pregi di contenuto e di forma». Mons. Arturo Bonardi

EDIZIONI DI VITA CRISTIANA:

P. GABRIELE di S. M. MADDALENA

LA CONTEMPLAZIONE ACQUISITA

Lire 8,—

L'Autore si propone di mostrare che qui non si tratta di un NOME, ma di una REALTA' molto importante nella vita di orazione e di portare maggior luce in certi momenti di essa, poichè le anime sbagliano spesso strada per mancanza di direzione appropriata.

Padre A. U. BOGANI — Francescano

CON GESU' NOSTRA LUCE

Lire 5,—

CON GESU' NOSTRO AMORE

Seconda edizione - Lire 4,—

Pubblicazioni recentissime adatte per DONO PASQUALE

Card. ELIA DALLA COSTA
Arcivescovo di Firenze

VIDETE VOCATIONEM VESTRAM

Seconda edizione - Lire 7,—

IGINO GIORDANI

IL MESSAGGIO SOCIALE DEGLI APOSTOLI

Prezzo Lire 25,—

Indice dei capitoli: I - La vita in comune nella Chiesa di Gerusalemme — II - Rapporti con le Autorità giudaiche. — III - La vita sociale della Chiesa. — IV - Civiltà pagana e riforma Cristiana. — V - Condizioni politiche ed economiche. — VI - La Chiesa e l'Impero. — VII - I due Re: Cristo e Cesare. — VIII - La ricostruzione della famiglia. — IX - La schiavitù — X - La solidarietà universale — XI - La letteratura apostolica.

Per il mese di Maggio:

INNI e CANTI SACRI

Oltre cento canti e inni sacri italiani e latini

Prezzo Lire 3.—

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA - Corso, 3 Firenze
Tel. 22-251 -- C.C. Postale N. 5-182

GIORNI DI AUGUSTA TRISTEZZA

I Misteri dolorosi

Esce in questi giorni sotto l'insegna della Libreria Editrice Fiorentina, un nuovo libro di Tito Casini: *Il Rosario*. Dal volume stralciamo alcune ispirate pagine, che s'intonano a questi augusti, culminanti giorni della Settimana Santa.

L'orazione nell'orto

Nel primo mistero doloroso si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo, facendo orazione nell'orto, sudò sangue.

Come i gaudiosi, i misteri dolorosi si aprono con un angelo: un angelo che conforta Gesù a bere il calice per riguardo al quale la Vergine fu confortata a divenir madre.

Maria parve più pronta ad arrendersi, a dire il suo fiat. Il fiat di Gesù è così faticoso, così doloroso a dirsi, che il suo corpo ne suda sangue. «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Si faccia nondimeno la tua volontà, non la mia». Queste parole ci stupiscono, ci commuovono, ci fanno fremere ben più del sangue che Gesù versa dalle membra non ancor lacerate. Il tragico del Getsemani, il tragico di tutta la Passione è qui: è in questo Gesù che chiede di non patire, di non portar la croce e morirvi; che chiede di non far quello per cui è venuto nel mondo, di non redimere il mondo — se tale è il prezzo che se ne vuole. La croce fa paura a Gesù, ch'è venuto per lei, che l'ha desiderata, che l'ha data per distintivo ai suoi settatori. Come si spiega questa contraddizione?

Si spiega per il nostro bene. Lo sgomento di Gesù è infatti il nostro conforto; la desolazione di Gesù è il nostro coraggio... Cuore che gemi sotto il peso delle tue pene, che dici di no al Signore che ti visita col dolore, che lo respingi col desiderio e fai di tutto per sfuggirgli, non pensare per questo d'essere lontano da Dio o che non ti valga a niente presso Dio il tuo patire: il Gesù del Getsemani ti comprende e è con te... E tu che gemi sotto il peso dei tuoi peccati, di quelli che hai commesso e di quelli che non saprai non commettere, tu che ti rialzi solo per ricadere, gemi senza disperare: il Gesù del Getsemani s'è disperato per te..... Basta che nella tua infermità, nelle tue pene o nei tuoi peccati, conservi tanto di forza da voler dire al Signore, come il Gesù di Getsemani: «Si faccia la tua volontà, non la mia».

Pensa che per esaudir te, per salvarti, il Signore non esaudì Gesù nel Getsemani: il sangue che si spiccia dal suo corpo sotto gli ulivi non è che l'anticipo di una vendemmia che sarà portata, sul Calvario, fino alla strettura e sta per far di lui mosto — nel pretorio — sotto i flagelli del secondo mistero.

La flagellazione

Nel secondo mistero doloroso si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo fu flagellato, nel pretorio di Pilato, e gli furon date moltissime batture.

Occorre che l'uva sia pesticciata, spicciolata, schiacciata, perchè venga il vino; occorre che il grano sia bastonato, torturato, tritato, perchè s'abbia il pane. Gesù, ch'è il nostro vino e il nostro pane, la nostra gioia e la nostra vita, è passato per lo stesso travaglio. Cantina e aia il pretorio, pigiatori e tribbiatori i soldati di Pilato. Come il mosto dagli acini, come i granelli dalle reste, sprizza dalle membra di Gesù il sangue... Da tutta la terra, da tutti i tempi, una selva di calici si tende a cogliere. Il sangue della flagellazione è il prezzo del sangue eucaristico.

Pilato fece flagellar Gesù per salvarlo, e fallì nel suo intento, ch'era ispirato da viltà. Ispirato da amore, Dio permette allo stesso fine che l'uomo sia flagellato, e raggiunge necessariamente il suo intento. Lo permette e ne fa la condizione.

Chi si umilia sarà esaltato. *Il sangue vilipeso della flagellazione è il prezzo dell'adorato sangue eucaristico; ed è prezzo del regno eterno, della corona oltremondana che Gesù rivendica dinanzi a Pilato, il regno d'ignominia, la corona di spine sotto cui Pilato lo mostra al mondo — nel terzo mistero.*

La Corona di spine

Nel terzo mistero doloroso si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo fu coronato di pungentissime spine.

«Ecco l'uomo», dice alla turba Pilato mostrando Gesù coronato di spine. «Ecco l'uomo» — e avrebbe potuto dire: Ecco Dio: ecco come Dio si riduce perchè l'uomo possa regnare.

Le spine erano state assegnate all'uomo in espiazione del peccato: «La terra ti darà triboli e spine»; ma l'uomo studia di evitare le spine e cerca le rose: «Coronemus nos rosis... Coroniamoci di rose, prima che vadano a male». Gesù, ch'è venuto per riparare, si corona dunque di spine.

Ma Gesù, ch'è Dio, non può distruggere una parola di Dio: la terra, nonostante tutto, seguiterà a dare spine, e l'uomo le troverà, se non altro, nelle rose di cui s'intreccerà le corone. Che cosa ha fatto dunque Gesù? Ecco: egli ha convertito, bagnandole del suo sangue, le spine in rose; ha dato alle spine la dolcezza delle rose, senza la loro caducità: ha convertito le pene in gioie, rendendo così il giogo dell'uomo soave, quanto fu duro quello ch'egli portò — nel quarto mistero.

La Croce

Nel quarto mistero doloroso si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo fu condannato a morte, e per sua maggior vergogna e dolore gli fu posto sulle spalle il pesante legno della croce.

Il sublime capovolgimento che è la redenzione tocca in questo mistero il suo culmine. Il reo giudica il giudice: l'uomo, già condannato a morte da Dio, condanna Dio a morte. L'uomo deve faticare, prima di morire: e Dio deve portare con le sue spalle il legno su cui morrà (un legno, come un legno fu causa della morte dell'uomo). Dio cade sotto il peso della sua croce: e l'uomo... l'uomo — nuovo sublime contrasto — aiuta Dio a portarla. L'uomo aiuta Dio a compiere la sua opera, a redimer l'uomo.

O Pilati o Cirenei. Noi non possiamo esser, nel mondo, che l'uno o l'altro di questi. Chi non condanna Gesù lo aiuta; chi non lo aiuta lo condanna. Chi non è per me è contro me.

Noi possiamo però — la sua misericordia ce lo concede e ce ne dà modo — esser Cirenei dopo essere stati Pilati. Possiamo, dopo aver aiutato Satana a rovinare, aiutar Cristo a riparare (secondo l'esempio e le parole di Paolo: Adimpleo eaquae desunt passionum Christi). *Possiamo, dopo aver bestemmiato Dio tra la banda dei suoi nemici, rivolgerci a lui e supplicarlo e esser perdonati e divenire suoi apostoli — come il ladrone nel quinto mistero.*

Tito Casini

TIZIANO: IL CENACOLO

La formazione a Piacenza

del Tribunale per la raccolta e revisione degli scritti di Mons. Scalabrini

PIACENZA, 13 sera

S. E. Mons. Vescovo di Piacenza, continuando il processo informativo delle virtù di Mons. Giovanni Battista Scalabrini di venerata memoria, ha formato il Tribunale per la raccolta e la revisione degli scritti del Servo di Dio, e ha emanato il seguente Editto, che ha commosso tutta la Diocesi.

« *Ersilio Menzani per grazia di Dio e della Sede Apostolica Vescovo di Piacenza e conte alla stessa Sede Apostolica immediatamente soggetto abbate dei S.S. Salvatore e Gallo.*

Al Clero e ai fedeli di tutta la Diocesi,

Dovendosi raccogliere gli scritti, che sono attribuiti al Servo di Dio Giovanni Battista Scalabrini Vescovo di Piacenza, ordiniamo a tutti quanti sono soggetti alla Nostra giurisdizione i quali conservano scritti del Servo di Dio, sia inediti che stampati, discorsi, lettere, diarii, ricordi autobiografici e tutto quello che direttamente o per mezzo d'altri Egli ha compilato, di consegnarli a Noi non più tardi del 31 ottobre dell'anno corrente, sotto pena di canoniche pene e di censure. Non s'intendono compresi nell'elenco degli stampati di cui sopra gli Atti Ufficiali, le Lettere Pastorali e le Comunicazioni alla Diocesi, essendo già in Nostro possesso.

Chi conoscesse trovarsi questi scritti presso altre persone, è tenuto darne notizia alla Curia Vescovile, per deporre giuridicamente a suo tempo quanto è a sua conoscenza in proposito.

Chi poi per devozione al Servo di Dio desideri tenere presso di sè gli originali, potrà mandare di essi copie autentiche alla Curia Vescovile.

Finalmente a norma del Can. 2023 tutti i fedeli sono obbligati portare a nostra conoscenza tutti quei particolari che potessero deporre contro la virtù e i miracoli del Servo di Dio e inviarci relazione — qualora non siano citati come testimoni — dei loro eventuali rapporti col Servo di Dio o comunicarci qualche notizia interessante ».

I Littoriali di Palermo

I convegni di teatro e studi militari

La classifica generale

PALERMO, 13 sera

Si è iniziato nel pomeriggio di ieri il Convegno di critica teatrale per i Littoriali, sotto la presidenza del Direttore Generale per il teatro al Ministero della Cultura popolare. Vi partecipano 34 universitari fascisti, i quali hanno trattato il tema: « Il linguaggio e i mezzi espressivi del teatro con particolare riguardo alle forme moderne dello spettacolo».

E' continuato poi il convegno di critica musicale. La Commissione, dopo avere ascoltato le varie relazioni, ha ammesso alla discussione 15 universitari fascisti. La Commissione littoriale per il Convegno di politica educativa ha concluso i suoi lavori ed ha stabilito le classifiche, proclamando Littore Rognoni Gastone.

La Commissione littoriale per il Convegno di studi militari ha concluso i suoi lavori ed ha proclamato Littore Zirano Guido, del Guf di Cagliari.

La Commissione littoriale del concorso per i complessi corali ha stabilito questa classifica generale del Convegno:

1.o Bari Littore; 2.o Milano; 3.o Torino; 4.o Firenze; 5.o Roma; 6.o Napoli; 7.o Perugia; 8.o Pisa; 9.o Palermo.

La Commissione littoriale del Convegno di politica estera ha proclamato Littore Melati Ercole, del Guf di Palermo.

Dopo i concorsi di teatro scultura fotografia artistica e scientifica pittura (quadro e affresco), architettura ingegneria bianco e nero, manifesto, scenografia, giornalismo, esecuzione corale e i convegni di organizzazione del lavoro, arte figurativa, dottrina del fascismo, radio politica educativa, politica estera, studi militari, la classifica generale per Guf è la seguente: 1.o Milano punti 176; 2.o Roma 146; 3.o Napoli 113; 4.o Palermo 109; 5.o Pisa 94; 6.o Torino 82; 7.o Firenze 78; 8.o Bologna 68; 9.o Genova 59; 10.o Perugia 53; 11.o Venezia 43; 12.o Bari 33; 13.o Modena 28; 14.o Padova 24; 15.o Urbino 23; 16.o Parma 21; Catania 15; 18.o Cagliari 12; 19.o Ferrara 10; 20.o Pavia 7; 21.o Trieste 7; 22.o Siena 4; 23.o Messina 4; 24.o Macerata 1.

Il Segretario del Partito

presenzia al Littoriali del lavoro

ROMA, 13 sera

Il segretario del P. N. F. ha presenziato stamane, presso la Passeggiata Archeologica, la gara fra muratori, valevole per i Littoriali del lavoro. (*Stefani*).

Scritti in onore di Alfredo Trombetti

presentati all'Accademia d'Italia

ROMA, 13 sera

L'Accademico d'Italia S. E. Paolo Emilio Pavolini ha presentato all'Accademia il volume « Scritti in onore di Alfredo Trombetti », alla cui pubblicazione egli aveva presieduto, per designazione dell'Accademia stessa, la quale se ne era fatta promotrice, accogliendo il voto espresso, a suo tempo, dalla Società Italiana per il progresso delle scienze, nella sua 19.a riunione (Bolzano-Trento). La pubblicazione costituisce il miglior documento dell'omaggio unanimemente reso da linguisti italiani e stranieri all'alta dottrina del compianto maestro, dottrina che oggi, più ancora che in passato, incontra larghi consensi, sopratutto per quanto riguarda il dominio delle lingue mediterranee.

Le Case del Soldato diventano

"Dopolavoro delle Forze Armate„

ROMA, 13 sera

Il Segretario del P. N. F. con suo «Foglio di disposizioni» comunica:

Le Case del soldato, per disposizione del Ministero della guerra, sotto la data del 15 marzo XVI, sono passate alle dirette dipendenze del P. N. F. inquadrandosi nell'O. N. D. con la denominazione di *Dopolavoro delle Forze Armate*. La Casa del Marinaio e del Soldato della Spezia, dipendente dal Ministero della Marina da guerra, entrerà a far parte della organizzazione dopolavoristica il 15 aprile XVI.

Un libro sulla guerra africana

presentato in omaggio al Duce

ROMA, 13 sera

Il Duce ha ricevuto il fascista Bruno d'Agostini che gli ha fatto omaggio del suo libro di memorie della guerra africana intitolato « Il battaglione di ferro ».

SCASSETTATURE

La "lavanda„ e il Poliziano

Stasera, in tutte le chiese cattoliche, si fa la *lavanda dei piedi*, preceduta dalla lettura del passo evangelico che narra codesto episodio e da una predica che ne spiega ed illustra il significato profondo e i salutari insegnamenti. Trasportiamoci, se non vi spiace, nella Firenze di Lorenzo il Magnifico ed assistiamo ad un sermone del genere, tenuta da chi meno potreste supporre: da messer Agnolo Poliziano. Il quale tenne, cotesto sermone in una delle molte «compagnie di dottrina cristiana» che s'incontravano nella città dei Carnasciali. Codeste compagnie erano quel che sono oggi le scuole catechistiche parrocchiali o, meglio, i circoli ricreativi e istruttivi che fanno parte dell'azione cattolica odiernissima. Scopo di esse compagnie era l'insegnamento della *dottrina* ai fanciulli. Ma siccome, anche allora, i fanciulli avevano una gran voglia di divertirsi, si cercava di attrarli con un po' di svago onesto e lieto, con giochi e con recite. Recitavano i ragazzi più grandi e i giovanotti. E, si capisce, le rappresentazioni erano d'argomento religioso. *Sacre rappresentazioni.* E' il titolo rimasto nella storia letteraria. Una di quelle compagnie si chiamava « del Vangelista» e, per essa, Lorenzo De' Medici scrisse il *San Giovanni e Pàgolo* in cui il suo figliolo più giovane, Giuliano, sostenne la parte dell'imperatore Apostata.

Una predica

Dunque il Poliziano, l'elegantissimo cantor della Giostra, l'umanista idolatra di Grecia e di Roma, il raffinatissimo edonista delle canzoni a ballo, parlò, in una di tali compagnie, il giovedì santo d'un anno che non saprei precisarvi, della lavanda che Gesù fece ai suoi Dodici. E ragionò specialmente della « umiltà del Signore ». Eccovi qualche tratto: «La grandezza della umiltà del nostro Dio in questa santissima lavazione principalmente da tre luoghi si considera: da colui che l'usa, inverso di chi è usata, e dalla cosa in sè medesima. Colui che l'usa è Jesù Cristo, creatore e padrone del cielo e della terra: coloro verso cui è usata sono i suoi propri discepoli, le sue creature e i suoi servi: la cosa in che tale umiltà si dimostra è in lavare i piedi, uficio al tutto vilissimo e servile ministerio». E qui svolge i tre punti. Sentite come parla dell'umana miseria:

Homo homini lupus

«Altro non è questa nostra umana miseria che ha nome vita, se non uno velocissimo correre alla morte: nè facciamo altro, vivendo, se non continovamente morire; e se pure la vecchiezza che tanto ognuno desidera ci aspetta, che cosa è altro questa vecchiezza fuori che una lenta morte nella quale a poco a poco si spegne la vita, si mortifica il corpo e putrefà? Che cosa è questo animale che si chiama uomo? Questo animale indomito, disutile e misero, non mai contento, sempre affamato, subietto all'acqua, a' venti, al sole, a tanta mutazione di temporali? Viene il verno, non può patire el gelo; viene la state, non può sopportare el caldo: quando è vòto, desidera di riempirsi: non mai fermo, non riposato mai, sempre insanabile, intemperante, consumatore insaziabile, bisognoso di vesti, di calzamenti, di medicine, di unzioni e di bagni! tante mani, tante arti hanno a governare un solo vilissimo corpo! Viene la pestilenzia, non ci si trova alcuno rimedio: viene el diluvio, lo incendio, el terremoto, non trova a questo l'uomo alcuno riparo. E come se pochi fussino questi flagelli, noi stessi ancora l'uno l'altro tutto di perseguitiamo, combattiamo e crudelissimamente uccidiamo. Se poi ci rivolgiamo all'anima nostra, veggiamo continovamente intorno a lei volare uno sciame di morbi: se via cacceremo el dolore «succede in suo scambio la paura: se la paura si parte, l'ira surge: restata l'ira, leva su el capo la invidia: innanzi a a' piedi sono le molestie: da ogni canto ci premono gli affanni. E sopra il capo ci rugge la morte e la paura dello eterno danno...»

Un babbo che piange

Agnolo Poliziano fece anche un discorso su *Gesù Morto*. E mi piacerebbe trascriverlo. Non è possibile. Ma è possibilissimo leggere le cose migliori, in verso e in prosa, del poeta quattrocentesco in un volume che un altro poeta, defunto da poco, Silvio Novaro, pubblicò presso i Treves, raccogliendovi le gemme polizianesche. Del Novaro l'editore Mondadori ha, or ora, ristampato *Il fabbro armonioso*. Un unico figlio ebbe il Novaro: bello, gagliardo, sereno, virtuoso. E andò in guerra. E sull'Alpi, nella Piana di Marcèsina, il 3 giugno del 1916, eroicamente morì. Quando il povero padre dovè convincersi che il suo Jacopo era andato con Dio, s'abbandonò tutto al suo dolore. E si mise a parlar col suo diletto come se ancora fosse vivo. E gli sgorgarono dall'anima e dal cuore queste pagine che non si possono leggere senza lacrime e che s'intitolano da un pezzo di musica di Haendel, *Il fabbro armonioso*, che Jacopo sonava tanto volentieri. Pagine soavissime. Delicate e appassionate. Con un po', forse, qua e là, di preziosismo verbale. Ma bisogna, per accorgersene, sdoppiarsi: voglio dire, far tacere in noi l'onda commossa del sentimento e far prevalere la gelida sicumèra dell'aristarco. Al diavolo la critica! Io so che, non di rado, scorrendo i brevi paragrafi, ho dovuto rasciugarmi gli occhi gonfi e questo mi basta. C'è un tratto che m'è parso addirittura, nella sua nuda semplicità, meraviglioso. Il babbo s'è recato lassù, dove Jacopo cadde, per veder di rintracciarne e di riconoscerne la salma. Gli zappatori scavano scavano scavano. E il poeta segue, da una certa distanza, la loro funebre fatica: «Lungo ciascuna sepoltura ho visto ammonticchiarsi la terra scavata, ho visto gli scavatori gettare il badile, infilarsi i guantoni e calar nella fossa. Immersi fino alla cintola, si piegavano e risollevavano per collocar sull'orlo qualchecosa di biancheggiante. Succedevano silenzi durante i quali essi ed il medico, curvi colle mani sui ginocchi, musavano intorno a quel biancheggiare, mentre a me, che spiavo di lontano, scoppiava il cuore. Finalmente il dottore veniva verso di me accennando col capo di no. Avevo dato a lui la tua tavola dentaria. Un caso lo rese perplesso e l'obbligò a chiedere la mia presenza. Il maggiore, fattosi pallido, mi disse: Coraggio! Mi agguantò per il braccio e andammo.... Ma neppure questa volta eri tu...». E non lo trovò.

La Fede

Nel *Fabbro armonioso* mancano i carismi della fede. Ma non urla la disperazione. La mamma, sì, crede, e, da qualche accenno, s'intende che anche il babbo crederà. E credè. Venne, più tardi, il volume *Dio è qui*. E, in piena luce religiosa, *La madre di Gesù*. Come raccontò, su queste colonne, Fra Ginepro, il Novaro degli ultimi anni trovò, nella fervida accettazione del domma cattolico, la pace.

E tradusse, quasi viatico, la *Vita di Cristo* del Mauriac (Milano, Mondadori, 1937). Stupendamente. Un libro così meritava una traduzione così. Dell'opera (oramai famosa e giunta, in Francia, al trecentesimo migliaio) del sempre giovane «immortale» si occuparono ampiamente, quando comparve *chez Flammarion*, tutti i giornali e tutte le rassegne del mondo. Eppure giova discorrerne daccapo. Perchè il Novaro condusse la sua fatica sur una seconda edizione francese e codesta seconda edizione, recava un preambolo del Mauriac che sarà bene, per chi possiede il volume originale della prima stampa, conoscere.

Certi esegèti

Il Mauriac risponde a tutti quelli che ebbero da ridire sul «suo» Gesù. Esegèti cattolici e razionalisti. In buona e in pessima fede. Di quest'ultimi egli traccia, in parole mordenti, una terribile stroncatura: «Essi hanno bisogno d'esser sicuri che questo Gesù era un uomo simile agli altri, un agitatore come ve ne furono tanti prima e dopo di Lui. Ma quanto sarebbe meglio ancora, e più rassicurante, se Egli potesse non essere mai nato! Ah, sì! Meglio sarebbe, per certuni, che quest'Uomo non fosse mai esistito. Allora, quelli che lo hanno tradito (*e il Mauriac allude agli apostati Loisy, Turmel e compagni*) si addormenterebbero in pace, colla faccia voltata verso il nulla. Dirò tutto il mio pensiero? La mancanza di serenità presso certi professionisti dell'esegèsi — quei ragionamenti appassionati, quelle dimostrazioni fatte a voce tremante, quello stesso fremito che si nota nelle loro parole — testimoniano di Colui che essi hanno ucciso soltanto per loro stessi, ma che si ostina a sopravvivere e ad orientare milioni di umani destini. Ignorando perfino il nome d'un certo *professore*, mi è bastato il tono della sua diatriba contro il mio libricciòlo per indovinar subito donde quell'uomo venisse e di quale abito *nero* si fosse spogliato. E' inutile che vi ci sforziate. Non potete parlar di Lui con frigida indifferenza, come di un personaggio qualunque.... Voi siete impegnati in una lotta. Siete anche voi, vi piaccia o non vi piaccia, i testimoni di Colui che avete tentato di uccidere».

Anime illuminate

Ma, vivaddio!, se gli esegèti, apostati o no, si sono inalberati, innumerevoli coscienze sono state profondamente e salutarmente sommosse e commosse dal libro di Mauriac. E di ciò Mauriac rende umili e fervide grazie al Signore. Non solo; ma, in base a codesto plebiscito spirituale, il Mauriac si è anche sempre più persuaso di ciò che bisogna ben chiamare, con una frase di moda, « l'attualità di Gesù». Il momento storico che viviamo ci aiuta a capire la misteriosa domanda che Gesù fece a se stesso e che lasciò senza risposta: «Quando il Figliuolo dell'Uomo ritornerà, troverà ancora un po' di fede sulla terra?». Oggi noi vediamo ciò che Egli, se tornasse, indubbiamente troverebbe: *una preparazione alla fede*. Perchè il quasi assoluto nichilismo d'ogni credenza positiva a cui s'è ridotta la disperata umanità de' nostri giorni, è una tacita confessione del tragico e assillante bisogno che le anime hanno hanno di Lui. E tutte queste moltitudini illuse, senza un pastor che le guidi, senza un punto di riferimento ideologico che le polarizzi, senza un *qualchecosa* di non brutalmente materiale e carnale che le appaghi nel loro oscuro anelito alla *verità vera* e alla *giustizia assoluta*, aspettano, pur non accorgendosene, Lui, non altri che Lui, per, finalmente, riconoscerLo unico Maestro ed unico Condottiero e per raccogliersi, dopo tanta guerra, in pace, sotto il candido làbaro della sua Vittoria.

Attualità di Gesù

Il Mauriac crede (e siamo in tantissimi a crederlo) che questa che noi attraversiamo sia l'ora di Satana che tenta l'estrema offensiva. L'ora delle tenebre che mettono in gioco tutte le potestà dell'odio, della ferocia, della libidine, del pervertimento e del sovvertimento d'ogni caposaldo razionale e morale della umana convivenza. Ma quando Satana sembra sul punto di stravincere è prossimo il suo crollo. E quando la notte è al suo colmo è più vicina l'aurora. Se alle caterve dei *nemici personali* di Dio e di Cristo i quali con l'oro, coll'insidia e colla menzogna attendono alla sistematica sbarbicazione, negli spiriti, di ogni idea soprannaturale e che proromperanno, al momento opportuno (in Ispagna si stan facendo le prove), con uragani di ferro, di foco, di gas, allo sterminio della cristiana civiltà, se, ripeto, a codeste falangi d'indemoniati dicessimo che, in ultima analisi, essi lavorano per il definitivo e apocalittico trionfo di Gesù, risponderebbero con uno scroscio di risa e di bestemmie. Eppure è così! Noi, per chi sa «intendere», assistiamo al ripetersi di ciò che accadde, venti secoli addietro, sul lago di Tiberiade, Gesù aspetta che la bufera sia nel parosismo supremo. E allora, soltanto allora, il Dormente si sveglia. E, a un suo cenno, l'onde si appianano e le raffiche tacciono. Ma bisogna che la nave scricchioli tutta sull'orlo dell'abisso. Perchè la ciurma lo invochi, E vegga che è Lui, proprio Lui, che la salva.

La Voce

Quando gli speciosi e velenosi surrogati del Vangelo avranno dato tutti i loro frutti di cenere e di lacrime, si chiederà l'unico Pane che sfama e che nutre. Si direbbe che i persecutori odiernissimi rassomiglino a Sàulo cavalcante, frenetico d'odio e sitibondo di sangue cristiano, sulla via di Damasco. Un lampo, uno schianto, una Voce. E il Morto, indistruttibilmente Vivo, regnerà. E i suoi più implacabili nemici saranno, domani, i suoi più fervidi Apostoli.

Sonno tranquillo

Chimere? Mauriac, e, con Mauriac, noi tutti gridiamo: Certezze! Guardate quello che accadde, in questi giorni, nel plenilunio di *nisan*, millenovecentotrent'otto anni fa. Gesù di Nazareth, schiacciato come un verme, abbandonato anche dai suoi, pendè, cadavere, da un patibolo. E lo sigillarono in una tomba. E misero alla tomba le sentinelle. Caifà e la canaglia farisaica potevano dormire tranquilli. Avevano vinto.

Ma, mentre dormivano, il Crocifisso balzò dal sepolcro. Per non mai più morire.

Tebaldo Pellizzari

La medaglia d'oro alla memoria

di Giuseppe Massina

COMO, 13 sera

Il Podestà durante una austera cerimonia ha comunicato al padre del Caduto ten. Giuseppe Massina — sig. Carlo Massina — il conferimento alla Memoria del figlio della medaglia d'oro al valor militare leggendone la seguente nobilissima motivazione:

« Volontario di guerra come milite di una Divisione Camicie Nere, magnifica tempra di soldato, entusiasta ed animatore, sprezzante del pericolo e del disagio, sempre fra i primi. Alla testa della sua banda irregolare da lui creata si lanciava all'assalto di fortissima posizione nemica infliggendo all'avversario notevoli perdite. Ferito gravemente al braccio, rifiutava l'aiuto di un capobanda che voleva portarlo al vicino posto di medicazione; non solo, ma invitava lo stesso graduato ed i suoi gregari accorsi a non occuparsi di lui e continuare a combattere, esortandoli a mantenere ad ogni costo la posizione occupata. Colpito una seconda volta al petto, in un supremo sforzo di eroismo e dedizione si buttava ancora nella mischia al grido di « Savoia », finchè cadeva gloriosamente. Mirabile esempio di belle ed elevate virtù militari. — *Gaser, 18 giugno 1937-XV* ».

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 31

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

XXIV.

La sera di Natale.

Mia cara sorella,

Ti scrivo dal mio solito posto, nella camera da pranzo.

Mi vedi?

Sono a destra del grande camino, nell'angolo, accanto alla piccola finestra che si apre sui prati.

Ho un grazioso grembiule verde e bianco, che Saverio mi ha portato ieri da Strasburgo, e che mi ha messo nelle scarpe, con un fermaglio molto curioso... una cicogna che tiene una vera perla nel becco.

Questo caro Saverio, ha tutte le delicatezze!

La luce della fiamma danza sulle pietre della camera. E sto bene al caldo, un po' melanconica e dolente, perchè tu non sei con noi, e perchè, la notte scorsa, non ho dormito tutte le mie ore.

I due gatti, Pasticca e Prugna, si sono accomodati come due sfingi, con gli occhi semichiusi, ai lati del tavolino; e Pasticca mette qualche volta la zampa sulla mia penna, e si diverte.

Mamma sta finendo di accomodare i nostri vestiti per domani.

Il grande orologio continua il suo tic tac....

E io mi procuro la dolcezza di finire la sera di Natale con te, purtroppo!, solo col pensiero, perchè tu non sei venuta.

Hai fatto proprio male!

Non te ne rimproveriamo, perchè tu per prima sarai tanto dispiacente, e non potrai aver fatto diversamente. Ma il tuo Giove poteva ben rinviare i suoi ricevimenti al mese di gennaio! Saverio lo manda a tutti i diavoli!

E' una cosa molto triste per me... per mamma che continua bene, ma che sarebbe guarita completamente se avesse avuto la sua Herrade vicino a lei in questa fine d'anno.

....Molto triste sopratutto per Saverio, che contava i giorni. Aveva preparato la sua casa come se tu non avessi dovuto ripartire più per Parigi....

Tu non puoi immaginare come abbia abbellito ogni cosa da tre mesi. Era già bella; ma oggi, è piena di sole, di luce, e anche di fiori, nonostante l'inverno. C'è ora una serra al mulino, con una vasca alimentata dall'acqua del laghetto, e delle belle rose di Natale infiorano tutta la facciata che guarda Villè.

Ha sostituito l'antico portone con una grande porta in quercia; e il signor Vicario di Villè, un vero artista, è venuto egli stesso ad incidervi una frase latina:

Dominus custodiat introitum tuum et exitum tuum....

Dicono che si traduca così:

«Il Signore benedica il tuo arrivo e protegga la tua partenza...».

E nella grande stanza da pranzo, sopra il camino, ha infisso, nel muro, una vecchia maiolica del XVI secolo, trovata a Colmar, e che un cliente del mulino gli ha ceduto:

Auguro alla mia casa
Una donna assennata,
Un gatto che sul mio libro passeggi,
Degli amici in ogni stagione,
Che la mia vita facciano lieta....

Tutto questo fu premurosamente preparato per la sorpresa degli occhi e del cuore di Herrade, quando fosse ritornata a Natale.

Invece!... Invece!....

Herrade non è arrivata.

E questa è la vita..., la vita, così spesso, triste!....

Saverio veniva qualche volta, in questo mese, a cercarmi, sapendo che io conosco i tuoi gusti, e mi faceva un mondo di domande: «Credete che questa carta le piacerà....? Le piace sempre l'audrinopie...? Quali fiori preferisce....?».

Rispondevo del mio meglio....

Vedrai a Pasqua se ho indovinato giusto il tuo pensiero.

Saverio ha voluto pranzare con noi la Vigilia di Natale. Ci ha accompagnati in chiesa ed è tornato con noi per il cenone.

Non poteva andarsene.

Aveva come paura a rientrare nel suo gran mulino vuoto... Capisci...? Quando uno aspetta la fidanzata che ama tanto, tutto quello che ha preparato per lei si rivolta contro di lui.

Verso le due del mattino, ha preso la sua piccola auto e finalmente è ripartito, solo solo, nella notte.

Povero figlio!.... Aveva sognato ben altra cosa!...

Così, abbiamo cercato di consolarlo... di creargli una atmosfera famigliare.

Gli abbiamo servito un'oca ripiena, una frittata dolce che mi è ben riuscita. Alla vigilia, avevo fatto un kukelhoff di quelli come gli piacciono, con del Kirsch e dell'uva di malaga. Il tutto innaffiato da un Clos S Odile 1929...

Ti ricordi...? La bottiglia che tu hai offerto al papà l'anno scorso....

Fu veramente un buon pranzetto alsaziano.

La funzione religiosa è stata come sempre, una gran bella cosa.

La notte era ideale. Sul cielo tutto di stelle e sui lontani campi di neve delle montagne, gli abeti si distaccavano in larghe masse nere. E il nostro campanile si slanciava, come una freccia d'oro, al di sopra della campagna tanto silenziosa.

Dalle nostre finestre, si vedevano un po' dapertutto oscillare delle piccole luci attraverso i sentieri dei boschi. Erano i guardaboschi che scendevano, con le famiglie intere, alla Messa di mezzanotte, cantando delle canzoni.

Il signor rettore aveva predisposto bene ogni cosa. La chiesa riscaldata, piena di luce, profumata d'incenso, accoglieva affabilmente tutti. Il presepio era riuscito molto bene. La nostra schola cantorum poi, ha cantato bene come quella di Strasburgo. E ti assicuro che erano ben graziosi i nostri canti natalizi, che ognuno continuava in coro.

La chiesa di Villè era piena da scoppiare. Ma si sono adattati tutti cordialmente, come sempre.

Quasi tutti hanno fatto la Comunione; e il signor Rettore ci ha detto di esser stato molto contento.

Dopo la Messa, sono tornata a piedi con Saverio, che mi ha parlato come mai mi aveva parlato.

Ha insistito sulla tristezza della sua solitudine. Vorrebbe che tu non ripartissi più dopo le vacanze di Pasqua, e che il vostro matrimonio si facesse prima della mietitura.

La questione del denaro gli sembra molto secondaria.

Per lui, il cuore è tutto. Mi ha domandato di insistere su tutto questo.

Ha paura sempre più di Parigi, per te.

Le tue lettere sono diventate fredde. Teme che tu non l'ami come prima...

L'ho tranquillizzato come ho potuto. Scrivigli dunque molto affettuosamente per il capo d'anno.

Povero Saverio! Merita tanto che tu l'ami!....

Io che non sono la sua fidanzata, vedo così bene la lettera che dovresti scrivergli.

Tu, poi... figurati!...

Papà sta benone.

Mamma si rimette lentamente. Ma si rimette.

Ti scriveranno fra qualche giorno.

Ti abbraccio, cara sorella, con tutto il mio cuore alsaziano.

Odile.

P. S. — E sopratutto, scrivigli una buona lettera, affettuosa.... molto affettuosa: «Mio carissimo Saverio che amo tanto....».

XXV.

Giove sapeva benissimo ciò che faceva trattenendo Herrade a Parigi per le feste di Natale e per capodanno. Durante tutto quel mese di gennaio, il ritmo della vita fu, in casa sua, da stordire sempre più,

(*continua*)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

Giovedì santo

(*a. c.*) Ancor oggi le campane suonano a festa e i santi sono giulivi. La giornata del Giovedì Santo è consacrata ad onorare la SS. Eucaristia. Nella Chiesa Metropolitana oggi il Vescovo, assistito da dodici sacerdoti, sette diaconi e sette suddiaconi consacra gli olii santi, l'olio degli infermi, il sacro crisma, l'olio dei catecumeni.

Finita la Messa solennissima, si porta il Calice con l'Ostia Consacrata in processione al Sepolcro. Indi si compie la spogliazione degli altare, eccetto quello del Sepolcro, privandoli dei loro paramenti per significare la spogliazione di Gesù prima d'essere crocifisso e la afflizione profonda della Chiesa.

Mentre si compie questa dolorosa cerimonia il coro recita il Salmo che ricorda la Passione dolorosa ed il trionfo del Messia.

Nella Cattedrale infine l'Arcivescovo svolge la cerimonia della «lavanda dei piedi» a dodici poverelli in ricordo di Gesù, che prima di istituire la S. Eucarestia, lavò i piedi agli Apostoli, dando sublime esempio di umiltà.

Durante tutta questa giornata i fedeli vanno devotamente in visita al S. Sepolcro, visita che è un atto di fede e di amore al Redentore Divino.

Venerdì santo

Giornata del sacrificio

Due minuti di silenzio

Il giorno più grave e grande nella storia dell'umanità è Venerdì Santo, che ricorda il supremo sacrificio di Gesù e la Redenzione.

L'A. C. ha proclamato questo giorno « il giorno del Sacrificio ». Ogni cristiano, in omaggio al divino sacrificio di Gesù nel Venerdì Santo, compia qualche sacrificio personale.

Un altro segno di memoria, gratitudine, amore i cristiani tutti diano al Redentore. Domani, Venerdì Santo, alle ore 15, giorno in cui Egli spirava sul Golgota, tutti osservino *il rito del silenzio* per due minuti. Due minuti di raccoglimento del pensiero a Cristo!

La Processione di Venerdì Santo

A chiarimento del programma di Riti Sacri che si celebrano domani nella Cattedrale, avvertiamo che la *Processione*, la quale era consueta tenersi alla sera attraverso la città, invece quest'anno verrà fatta interna, nella stessa Cattedrale.

S. E. l'Arcivescovo

chiuderà solennemente le 40 ore in Duomo

La Funzione delle Tenebre

Ieri, alle 11, S. E. l'Arcivescovo, nella Cattedrale, ha celebrato la funzione di chiusura delle Quarant'Ore. In questi giorni, continuamente, i devoti sono venuti all'adorazione. Udine mantiene viva la Fede! Alla chiusura il valente e molto apprezzato quaresimalista Padre Ferrero, ha tenuto la predica su l'Eucaristia.

Nel pomeriggio, alle 18, è stato tenuto l'Ufficio delle Tenebre, primo dei riti della Settimana Santa.

Oggi, alle 9, S. E. l'Arcivescovo è nella Cattedrale per i grandi riti del Giovedì Santo. Alle 18 sarà l'Ufficio delle Tenebre.

Nella Clape Universitarie cattoliche furlane

Fucine e Fucini Friulani, a sede dell'ormai tradizionale Convegno Pasquale è stata scelta quest'anno Gorizia.

I Fucini goriziani ci accoglieranno fraternamente lunedì 18 aprile: con noi saranno i Fucini di Trieste.

Ecco il programma della manifestazione, cui tutti voi vorrete certamente partecipare con entusiasmo e letizia, non dimenticando l'indispensabile berretto goliardico:

Ore 8, Santa Messa in Duomo (facoltativa); ore 9, Raduno nell'atrio della stazione; ore 9,10, Partenza; ore 9,50, Arrivo a Gorizia; ore 10,30 (Palazzo Strassoldo, Piazza S. Antonio, 2), A. Canciani: Commemorazione di Michele Zanier; N. N.: Lo studente universitario di fronte al problema morale; ore 12 e 30, Colazione; ore 14,30; Gita a Monte Santo in Autopulmann; ore 17,30; Partenza da Gorizia.

Per il Reggente: A. Loasses.

Una medaglia al Colonnello Rubazzer

Per 25 anni il col. cav. uff. I. Rubazzer fu nel Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile. L'anno scorso lasciato la Presidenza al barone E. Morpurgo.

L'altro giorno i nuovi Amministratori dell'Ospedale, i Sanitari, le Suore ed infermieri diedero il saluto al benemerito col. Rubazzer. Nella circostanza a lui venne offerta una artistica medaglia di benemerenza coniata dal prof. Giampaoli in segno di gratitudine e memoria.

Anche noi plaudiamo alla lunga e benemerita opera del Col. Rubazzer.

Rinnovo licenze dei venditori ambulanti

L'Ufficio del sindacato venditori ambulanti avverte i propri rappresentanti che con la data del 30 aprile p. v. scadrà definitivamente il termine per la rinnovazione dei libretti di licenza per l'esercizio del commercio ambulante del 1938. Le licenze che non saranno state rinnovate entro la data predetta saranno considerate scadute.

S. E. Lantini

visita gli stabilimenti della Snia Viscosa a Torre di Zuino

Ieri mattina S. E. Lantini ministro delle corporazioni proveniente da Milano è stato a visitare torre di Zuino. Egli sceso alla stazione di Cervignano ed è stato ricevuto dalle autorità della Provincia, fra le quali S. E. il Prefetto Duca Niutta ed il federale console Rinaldi nonchè dei dirigenti della Snia Viscosa.

Si è portato a torre di Zuino dove ha visitato gli stabilimenti industriali ed i campi di coltivazione con vivo interessamento.

Esso fu accolto con manifestazioni entusiastiche e ripetute manifestazioni all'indirizzo del Duce. S. E. Lantini col seguito ha fatto colazione a Cervignano ed è ripartito nel pomeriggio per Roma.

I Fanti sui campi di battaglia

Nei giorni 27, 28 e 29 maggio i Fanti dell'Associazione Nazionale terranno adunata sui campi di battaglia del medio Isonzo, con centro Gorizia.

I reparti costituiti in battaglioni partiranno da Gorizia nella mattinata del giorno 28 maggio per effettuare la marcia sul Monte Calvario, ove sarà celebrata la Messa.

Da Aquileia i Fanti recheranno sul Calvario i lauri, che saranno deposti sul monumento, che ricorda tanta gloria e tanto eroismo.

Nello stesso giorno avrà luogo il Rapporto nazionale.

Da ogni parte d'Italia converranno i Fanti verso le tre città, i cui nomi sono ben noti a coloro che hanno vissuto la grande guerra:

Udine che ricorda le soste brevi dei nostri viaggi verso la trincea e che per tanti anni fu il centro da cui furono dirette le sorti della guerra; Trieste la città tanto agognata, oggetto dei nostri sogni e delle nostre canzoni; Gorizia che subì l'urto delle molte battaglie.

Offerte pei paramenti del Tempio Ossario

IV elenco: Casa Reale L. 400; Comando mutilati di guerra L. 1000; Signorina Rosina Pennato L. 50; Raccolte dalla stessa L. 118; Banca d'Italia L. 100; Contessa Elisa De Puppi L. 50; Raccolte dalla stessa fra le infermiere della Croce Rossa L. 150.

I funerali della signora Moretti

Si sono svolte ieri le onoranze funebri della compianta signora Moretti Vendramini. Alle ore 10 dall'ospedale è partito un lungo corteo, con moltissime corone fra cui una splendida palma e corona da parte delle figlie. Seguivano i parenti ed amici numerosi. Nella chiesa dell'ospedale è stato celebrato il rito funebre di prima classe quindi il corteo ha proceduto verso il camposanto dove la salma è stata deposta nella tomba Moretti.

Unione commercianti

Accertamenti di R. M. a Pubblici esercizi

« Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi rende noto agli esercenti interessati la seguente decisione del Ministero delle Finanze.

« L'imposta di ricchezza mobile presuppone un reddito netto effettivamente realizzato. Essa non potrà esser applicata, quando tale attività si risolve in risultato passivo o nullo in seguito alle spese sostenute dall'esercente per radicali innovazioni o migliorie apportate all'esercizio medesimo ».

Disciplina della trebbiatura

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura rammenta che entro il 30 corr. aprile devono essere presentate le domande di autorizzazione all'esercizio della trebbiatura sia per il frumento, che per altre piante.

Le domande vanno stese in carta da bollo da L. 4.

Coloro, che hanno già restituita la cartolina-modulo, diramata dall'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura, sono tenuti a presentare la domanda in carta bollata da L. 4, richiamandosi alla cartolina già spedita; quelli che non hanno ancora spedita tale cartolina la invieranno, sempre entro il 30 aprile, insieme con la domanda in bollo.

Varie

Tale Del Negro Virginia, di anni 24 da Codroipo, ha rubato al dottor Guglielmo Lucca una bicicletta. Nel mentre stava trattando la vendita del ciclo veniva sorpresa dal derubato che l'accompagnò dai carabinieri e tratta in arresto.

— Meneghini Giovanni di anni 3, di Avia Alessandria è caduto a terra riportando ferite alla fronte.

Trattoria Comunale

Oggi giovedì — Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Manzo o coniglio alla cacciatora - Contorni.

Sera: Riso e spinaci - Pasta al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
e Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, felti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-4

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
13 Aprile 1938-XVI

NATI	0
MORTI	3
MATRIMONI	1

Stato Civile

(12 Aprile)

Nati legittimi: Guggino Palmira di Giuseppe — Frescotti Lia di Enrico — Sandrini Luigino di Mario — Dilippi Vilma di Cesare.

Illegittimi n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio n. 2: Francescutti Gino impiegato con Mazzante Adriana civile — Peressini Giuseppe meccanico con Mozzon Rosa setaiuola.

Matrimoni n. 2: Sclauzero Umberto carpentiere con Corincigh Alice casalinga — Scarafiotti Carlo sottuff. R. E. con Visentini Bianca casalinga.

Morti n. 8: Peresan Vilma di Antonio di mesi 17 — Fabbro Albina fu Angelo anni 60 casalinga — Casasola Egidio fu Giovanni anni 28 agricoltore — Cecchino Anna ved. Pobli fu Francesco anni 90 casalinga — Vendramini Moretti Teodolinda fu Gio. Batta anni 66 casalinga — Santi Italia ved. De Angelis di Giuseppe anni 71 casalinga — Buiese Gogliardo fu Giovanni anni 29 meccanico — Degano Angelo di Gaetano anni 32 terrazziere.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Diario Sacro

Domenica 10 nel nostro Duomo si svolsero le solenni funzioni liturgiche della Benedizione dell'Olivo, dinanzi ad un pubblico numeroso. La «Schola Cartorum» locale ci diede musica del Tomadini, ottimamente eseguita.

Nel pomeriggio alle 15 ebbe luogo l'apertura delle Quarantore. Alle 20 predicazione di un Padre Francescano, che sarà l'oratore del Triduo e della predica sulla Passione.

Venerdì Santo si svolgerà la tradizionale processione del «Cristo morto», intorno alla grandiosa piazza illuminata, di magico effetto.

Domenica di Pasqua, al mattino, ore 8, S. Messa della Comunione generale; ore 10,30, Messa solenne con scelta musica. Nel pomeriggio Vesperi solenni.

All'Ospedale Civico

fu avant'ieri medicato dal chirurgo primario dott. Lise, certo Del Forte Massimo, agricoltore, di anni 51, da Pavia di Udine, per asportazione di tre dita della mano sinistra, procuratasi smontando una pallottola di mitragliatrice rinvenuta.

Il mercato settimanale del lunedì

si è finalmente riattivato per Decreto Prefettizio del 5 corrente.

S. DANIELE

Gara ciclistica

Nella seconda festa di Pasqua sul viale Tagliamento saranno fatte varie gare sportive. Intratterranno i cittadini ed attireranno al capoluogo molta gente dai paesi. Sarà disputato il Gran Premio di Pasqua per allievi ciclisti. La gara si svilupperà sul circuito Radeano-Carpacco-Villanova.

TARVISIO

La salma dell'Alpino travolto ritrovata

Sabato sera è stata ritrovata sul monte Aconizza, presso Camporosso, la salma dell'alpino Anelli Giuseppe, del Batt. Tolmezzo, travolto da una valanga il 9 febbraio u. s. Domenica mattina alla salma dell'alpino furono fatte solenni onoranze. La salma verrà trasportata al paese natio.

NIMIS

Per l'onomastico del Pievano

Mons. Alessio, le rev. Suore e le Associazioni di A. C. organizzarono un trattenimento nell'Asilo. Partecipò una grande parte di questo popolo. Alla fine del trattenimento, il Presidente degli U. C. pronunziò un indirizzo di omaggio ed augurio all'amato Pievano.

Un'assemblea

tennero i rivenditori ambulanti sabato scorso, nel Municipio, con lo intervento del Presidente sig. Boschi e del funzionario sig. Spazzari del Sindacato. Quest'ultimo espose il fine della riunione e diede opportune norme ai rivenditori. Fiduciario per Nimis è il sig. E. Civran.

Un furto a Monteprato

Ai danni di Anna Di Betta di Monteprato, è stato commesso un piccolo furto. Ignoti sono penetrati nell'abitazione della Di Betta e hanno rubato una pezza di formaggio.

S. GIORGIO DI NOGARO

Infortunio

L'operaio Galliussi Giovanni, dipendente della ditta Marzoli costruttrice a Torre di Zuino, mentre agganciava vagoncini, veniva investito da uno e gettato al suolo.

Riportava varie contusioni alla testa e a un ginocchio. Guarirà in 12 giorni.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenza

Il prof. L. Franzutti, insegnante nell'Istituto Magistrale, ha tenuto una conferenza sulla politica coloniale dell'Italia, particolarmente nella conquista dell'Impero. Ospite gradito, era giunto da Udine il prof. cav. Zanotti fiduciario degli Insegnanti Medi.

LATISANA

Incendio

Nella casa del cap. Ambrogio Greco l'altra notte si sviluppava un incendio facilitato dal forte vento, il fuoco, che aveva avuto inizio nel soffitto della casa, senza l'intervento di alcuni volonterosi avrebbe potuto recare danni assai gravi. Asportato il materiale infiammabile, semplice quindi è stato lo sforzo degli accorsi per domare il fuoco.

Una contravvenzione

Emilio Michelin, di anni 28, da Palazzolo, è stato posto in contravvenzione per inosservanza del regolamento stradale.

MORTEGLIANO

Costruzione di un magazzino granario

Sta sorgendo un magazzino granario sul fondo dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli; avrà la capacità di ricevere 10 mila quintali corrispondenti ai due quinti della produzione totale di prestazione.

La costruzione è finanziata dalla Cassa di Risparmio; il progetto è dell'ing. Vicentini; l'opera sarà terminata in cinquanta giorni.

Questo magazzino viene incontro ad una delle più urgenti necessità di questi agricoltori e realizza le direttive del Ministero dell'Agricoltura per la Battaglia del grano.

L'Arciprete Mons. Palese ci ha lasciati

Il rev.mo Mons. Palese ha lasciato questa Arcipretura giorni fa. Ha voluto partire silenziosamente per spirito umile, per non rendere dolorosa la separazione. Il popolo, appena fu certo della notizia, ne fu addolorato profondamente; almeno avrebbe voluto tributare un caldo ringraziamento al Sacerdote integerrimo che dal 1911 dedicava la sua vita al bene spirituale.

La cura delle anime assorbì ogni atto, ogni pensiero di Mons. Palese; dal 1911 non un giorno di riposo egli si prese; tanto si affaticava da averne infine logorata la salute. Il popolo conosceva lo spirito profondamente sacerdotale dell'Arciprete, la sua umiltà, la sua pietà, il suo ardente desiderio di bene, e gliene era grato e lo ammirava ed amava.

Fra le opere di Mons. Valese, ricordiamo il compimento del Duomo; a tanto egli portò il popolo con sollecitudine, mètodo, delicatezza. Egli fece venire nell'Asilo le Suore, sapendo quant'importanza hanno per l'infanzia le cure dell'educazione cristiana.

Ultimamente Mons. Palese donava alla nostra Chiesa di un vasto locale in piazza S. Paolo, adibito ora ad abitazione del Cappellano. E' nota a tutti la sua diligentissima amministrazione della Fabbriceria e la tenuta dell'Archivio Parrocchiale.

Almeno da questo giornale arrivi al rev.mo Mons. L. Palese il saluto accorato e il ringraziamento profondo del popolo di Mortegliano. Il nome di lui, Pastore integerrimo umile e benefico, resterà perenne nei cuori e nella storia del nostro Paese.

VENZONE

Minaccia e ferisce il padre

Clonfero Faustino di anni 37 era recato in un bosco proprio dei fratelli ed in usufrutto al padre. Sul posto giungeva tosto il padre Clonfero Antonio, il quale redarguiva e gli intimava di non tagliare legna. Tra i due si accese una lite ed il figlio minacciava il padre con la scure. Quest'ultimo tentava disarmare il figlio, e riuscì, ma nella collutazione rimaneva leggermente ferito al collo ed alle mani. Il figlio si dava alla fuga, ma denunciato ai RR. CC., veniva tratto in arresto.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Giovedì Santo: La visita ai "Sepolcri,,

La giornata commemorativa dell'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio Cattolico, s'inizia stamane, alle ore 9, con la messa solenne in duomo ed a S. Giorgio cui farà seguito la processione per accompagnare l'Augusto Sacramento al «Sepolcro», preparato in duomo nella cappella gentilizia dei conti Montereale-Mantica, ed a S. Giorgio nella cappella del Crocefisso. Il pomeriggio, festivo per gli uffici pubblici, permetterà la tradizionale visita ai «Sepolcri» ai quali, alla sera, compiranno la veglia d'onore i membri dell'A. C. maschile.

Alle ore 20, in duomo, terminato l'Ufficio delle Tenebre, il Quaresimalista terrà la predica della Passione.

La processione di domani sera

Domani, venerdì Santo, le cerimonie religiose incominceranno in Duomo ed a S. Giorgio, alle ore 9 con la recita delle Ore Canoniche. Farà seguito la messa dei Presantificati ed il canto del Vespero. Alla sera, alle ore 20,15 uscirà dal duomo la solenne processione della Croce che percorrerà i Corsi Vittorio Emanuele e Garibaldi, ed alla quale parteciperanno tutte le confraternite, istituzioni religiose, associazioni cattoliche ed i fedeli della città.

Le famiglie abitanti lungo il tragitto sono invitate ad illuminare convenientemente i davanzali ed i poggioli delle abitazioni.

La preghiera del Venerdì Santo sarà recitata da tutti i lavoratori

E' stata distribuita in questi giorni, dai membri delle Associazioni Cattoliche, una preghiera da recitarsi alle ore tre pomeridiane di domani, Venerdì Santo, a ricordo ed in commemorazione delle tre ore di agonia di Nostro Signore Gesù Cristo. I Parroci della città pregano tutti coloro che, essendo a capo e alla direzione di industrie, uffici, negozi, ecc. hanno dei dipendenti di favorire tra i medesimi questo atto di omaggio al Redentore del mondo, atto che assurge ad altissimo e nobile significato indice della religiosità dei pordenonesi.

Particolare merito avranno coloro che non solo individualmente ma anche collettivamente nelle famiglie, nei laboratori, negli uffici, cureranno la pubblica recita della preghiera.

La medaglia d'argento al valor civile al maresciallo Pizzini

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'Interno, al maresciallo Secondo Pizzini, addetto alla locale stazione dei Carabinieri, è stata concessa la medaglia d'argento al valor civile per l'atto coraggioso da lui compiuto il 25 settembre 1936 a Villa Rendena (Trento) e che documenta una volta di più di quanta abnegazione siano capaci i militi dell'Arma fedelissima. Ecco la significativa motivazione:

Durante l'estinzione di un incendio sviluppatosi nottetempo in una casa colonica, attratto dalle invocazioni di una donna rimasta bloccata in una stanza del fabbricato, dopo un primo infruttuoso tentativo si introdusse in un corridoio invaso da denso fumo e minacciato dalle fiamme onde arrecare soccorso alla malcapitata. Trovata chiusa la porta del locale, l'abbatteva a spallate e, raggiunta la donna, già priva di sensi, riusciva, con concorso di altri animosi a trarla in salvo.

Al valoroso maresciallo presentiamo le nostre vive congratulazioni.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì 12: Presidente dr. comm. Cazzamali; giudici dr. cav. Valuzzi e dr. Zumin. P. M. dr. cav. Dell'Antonio; Cancelliere Vettorini.

Un'assoluzione

Rosario Mazzarino di Pasquale, nato trentatre anni fa a Vittorio Veneto, e Vittoria Svaldus fu Alessandro, di anni 39 da Venezia, sono imputati di aver rubato cinque lenzuola del valore complessivo di cinquecento lire, a Luigi Barro, abitante in via Mercato. Il fatto avvenne il 28 luglio scorso. Sono assolti per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Molè.

Fervida ripresa del mercato del bestiame

In seguito a decreto prefettizio, essendo scomparsa la minaccia di afta epizootica, la podesteria ha ordinato la ripresa del mercato del bestiame bovino, ovino, caprino e suino. La prima fiera è stata tenuta ieri, mercoledì, in occasione del secondo mercato settimanale pordenonese e come quest'ultimo, si è svolta animatissima, con un straordinario concorso di forestieri e di animali.

La conferenza Berlese all'Istituto Fascista di Cultura

Davanti ad un pubblico numeroso e distinto, ier sera, il poeta Agno Berlese ha tenuto l'annunciata conferenza sulla «Poesia ed i poeti veneti» che fu calorosamente applaudita.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Concorsi massaie rurali

Sono stati aperti due importanti concorsi per le Massaie Rurali: uno per la miglior tenuta di piccoli quantitativi di bachi da seta (da mezza ad un'oncia); il secondo per la miglior tenuta dell'orto. Tutte le massaie che desiderassero parteciparvi, presentino domanda in carta semplice alla Sezione Massaie Rurali di Spilimbergo.

Stato Civile di marzo

Nati 19 — Morti 19 — Matrimoni 4 — Emigrati 18 — Immigrati 27.

Conferenze religiose

Con la ben nota facondia, monsignor Giordani ha predicato il ritiro pasquale agli uomini ed ai giovani della Parrocchia, nella Chiesa dei Frati, trattando i temi: Il Pilota — Il Soldato — Il Capitano.

Beneficenza

La sede locale della Banca Cattolica ha versato L. 200 in beneficenza a mani di mons. Arciprete e L. 100 quale contributo per la Befana fascista.

Riscontro Regale

Ad un telegramma di omaggio e di fedeltà direttoGli dal cav. avv. Marco Marin, Presidente della locale Sezione Mutilati, S. M. ha fatto pervenire la seguente ambita risposta:

« Sua Maestà il Re Imperatore ringrazia del saluto molto cortese e patriottico che hanno voluto in questa circostanza rivolgerGli i mutilati di Spilimbergo. - Mattioli ».

Musica Sacra

Durante le cerimonie della Settimana Santa, la «Schola cantorum» del nostro Duomo ha eseguito il seguente programma di musica sacra: Mattutini delle Tenebre Salmi in gregoriano — Responsori in falso bordone — Cristus del Cordans, a 3 voci pari, ed il grande Miserere a 4 voci dispari di autore ignoto.

Pasqua

Diamo l'orario dei riti solenni di Pasqua che si svolgeranno nel nostro Monumentale Duomo: Ore 6 prima Messa e Comunione generale; ore 7 seconda Messa con Comunione degli Uomini; ore 9 Messa ai Frati; ore 10.45: Messa solenne con musica di Refice, Pierobin e Ravanello Ore 15 Vesperi in gregoriano ed in musica del m.o Ravanello.

Chiusura del Quaresimale

Lunedì di Pasqua, durante la Messa solenne, il rev. Padre Giuseppe dei Minori Francescani di S. Vito al Tagliamento, terrà in Duomo l'ultima predica quaresimale ed impartirà poi la Benedizione.

La Benedizione dei lavori della nuova Casa Parrocchiale

Domenica, dopo la Messa solenne, il popolo ha partecipato ad una semplice ed austera cerimonia: la benedizione della costruenda Casa Parrocchiale.

Mons. Arciprete, assistito da don Pizzolato e da Padre Giuseppe dei francescani, si è recato processionalmente nell'area dove procedono i lavori e, prima d'impartire la benedizione, ha rivolto ai numerosissimi presenti la sua infuocata parola di lode per quanti hanno concorso e concorrono generosamente sia con la mano d'opera che con le offerte, al compimento dell'opera, di incitamento ad appoggiare in ogni modo l'opera stessa destinata, oltre che ad abitazione del Cappellano, ad accogliere la gioventù e le Associazioni di A. C., di compiacimento per lo stato attuale dei lavori. Diede poscia lettura d'una pergamena posta a ricordo di questa data e che suona così: « Pio XI — Summo Pontifice — Vict. Emanuele III Rege Imp. — B. Mussolini Italiae Duce — Episcopo Concordiensi Aloysio Paulini — Eccl. Spilimbergi Archipresbitero Hannibale Giordani — Comunitatis Praeside Adv. Guido Comis — Hanc domum — in puerorum christianam institutionem — Populis Splimbergensis — Voluit — Construxit. A. D. 1938-XVI ».

Impartita la benedizione e sciolto un canto di esultanza, la breve e suggestiva cerimonia ebbe termine.

La pergamena porta le firme del Podestà avv. Comis, dell'Arciprete, dei Presidenti delle Associazioni di A. C., dei componenti del Comitato e di altri cittadini.

VIGONOVO

L'ingresso del nuovo Arciprete

Il Rev. Don Antonio D'Andrea, già parroco di Lestans, nominato da S. E. Mons. Vescovo novello Arciprete della nostra importante parrocchia, è giunto in paese l'altra sera, accompagnato dai Parroci di Valeriano, Rorai grande, Travesio, Castelnuovo, Prata. La popolazione avvertita del fausto evento dal suono a stormo delle campane, è accorsa in imponente folla davanti alla casa di Don Luigi Bressan dove in onore dell'Arciprete era stato servito un rinfresco. Il popolo ha entusiasticamente applaudito il Pastore che subito dopo ha assunto il governo della parrocchia.

Don Antonio D'Andrea ha quarantun anni essendo nato a Cordenons il 28 settembre del 1897. Percorse gli studi nel Seminario Diocesano di Pordenone ed ordinato sacerdote fu per alcuni anni cappellano ed economo a Porcia. Nel 1929 passò pievano a Lestans e reggeva quella parrocchia da nove anni circondato dalla più grande stima e simpatia di tutta la popolazione. Il paese deve a lui la nuova canonica, la sistemazione della piazza ed i restauri sapientemente apportati a quella artistica parrocchiale.

Al Rev. don D'Adrea la redazione pordenonese dell'*Avvenire d' Italia* presenta i più fervidi auguri perchè egualmente cosparso di abbondanti e benefici frutti sia il suo apostolato nella nuova ed importante sede.

La condanna di un antiquario per furto di incunaboli

NOVARA, 13 sera

E' comparso davanti al nostro Tribunale l'antiquario Omodeo Romolo Vanoni fu Pietro, da Milano, responsabile del furto di otto preziosi incunaboli in danno della locale Biblioteca civica.

Il Vanoni, abusando dei suoi rapporti col personale della Biblioteca, otteneva il permesso di esaminare i 130 incunaboli della raccolta, asserendo di aver bisogno di rilevarne le sigle tipografiche. In tal modo riusciva ad impossessarsi dei preziosi volumi. Alcuni mesi dopo venivano rintracciati e sequestrati nell'abitazione dell'antiquario sei dei volumi rubati. Il Vanoni dichiarava, contrariamente al vero, che i libri gli erano stati consegnati dal distributore della Biblioteca Amleto Rizzi fu Enrico. Il Rizzi veniva denunciato col Vanoni per il furto. Il Tribunale, riconoscendo la completa innocenza del Rizzi, lo mandava assolto per non aver compiuto il fatto, condannando invece il Vanoni, pregiudicato e contumace, a un anno e due mesi di reclusione, mille lire di multa e al risarcimento dei danni e spese verso la Biblioteca, costituitasi Parte Civile.

Attività culturale dei cattolici a Torino

TORINO, 13 sera

Il Gruppo dei laureati cattolici prenderà parte al pellegrinaggio alla tomba di mons. Pini ad Arona che avrà luogo il 24 aprile.

Subito dopo Pasqua sarà ripresa l'attività culturale sospesa in questi giorni; lezioni di vivo interesse terrà il dott. Santonè dell'ospedale psichiatrico di Torino, il quale esporrà la dottrina della psicanalisi di Freund e ne farà la critica dal punto di vista cristiano. La cosa non mancherà di suscitare vivo interessamento tra chi si occupa di problemi di cultura.

GORIZIA

Appello dell'Ecc.mo Principe Arcivescovo per il Santuario del S. Cuore

Sua Altezza Mons. Principe Arcivescovo nostro, cui tanto a cuore sta il nuovo Santuario del S. Cuore e per l'erezione del quale ha profuso energie ed anche denaro — proprio in questi giorni ha offerto L. 1000 (6.a offerta) e un ricco e grande calice d'argento dorato di bellissimo effetto — non si stanca mai di raccomandare il Tempio alla beneficenza dei buoni fedeli dell'Arcidiocesi per poterlo finalmente vedere completamente condotto a termine e inaugurato.

Anche nel numero di aprile del Bollettino dell'Arcidiocesi, che uscirà in questi giorni, egli rivolge ancora il suo appello di cattolici, chiedendo alla loro pietà e carità un ultimo sforzo.

Ecco quanto S. A. Rev.ma scrive:

«*Venerabili Confratelli e Figli dilettissimi*,

«La mattina del 16 giugno prossimo, a Dio piacendo, Noi avremo la gioia di procedere alla solenne cerimonia della consacrazione del nuovo Santuario diocesano del Sacro Cuore che la vostra pietà e lo aiuto del patrio Governo sotto l'egida del Duce amatissimo hanno voluto far sorgere nella nostra città in memoria e suffragio di quei generosi che sparsero nella guerra mondiale il loro sangue per la grandezza della Patria. Come vedete il giorno è ormai vicino e tutto si va disponendo fin d'ora perchè l'avvenimento rivesta un carattere di particolare importanza e solennità.

«Già oltre l'Eminentissimo Cardinale Nasalli Rocca, che verrà a chiudere le solennità il 19 giugno, hanno assicurato l'intervento S. E. Rev.ma Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, S. E. Rev.ma Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo Militare d'Italia, il quale ha accettato di tenere la Messa Pontificale in suffragio dei Caduti la mattina di lunedì 20, e S. E. Rem.ma Mons. Santin, Vescovo della vicina Fiume, che porterà a Gorizia il saluto e l'adesione affettuosa della città redenta del Carnaro, nonchè il venerando Nostro Suffraganeo Mons. Trifone Pederzolli, Vescovo di Parenzo e Pola.

Dicevamo che tutto già si sta preparando, ma per la consacrazione voi lo sapete bene la Chiesa deve essere ultimata anche nei suoi particolari. E purtroppo Noi siamo ora nella desolazione perchè mancano i mezzi coi quali far fronte alle spese imposte dal lavoro fatto e da farsi.

«Il debito ammonta già a molte migliaia di lire e bisogna pensare ancora ad altre spese indispensabili.

«Veniteci dunque in aiuto. Non rifiutate il vostro appoggio e il contributo che può salvare l'opera tanto cara a voi ed a Noi.

«Nella domenica della Pasqua di Resurrezione (17 aprile) in tutte le Chiese e gli Oratori della Nostra Archidiocesi durante tutta la giornata, a ciascuna sacra Funzione sarà raccolto l'obolo dei fedeli per l'ultimazione del caro Santuario. Tutti devono dare quanto più possono, tutti devono concorrere ad un'opera così santa ed importante.

«Vogliano i Parroci e Rettori di Chiese raccomandare molto questo ultimo sforzo che chiediamo alla bontà dei Nostri figli e sian pur sicuri i donatori che il Sacro Cuore di Gesù li ricambierà largamente come Lui solo sa e può ricambiare!

«Noi intanto preghiamo per tutti i generosi Nostri sacerdoti e fedeli che fin d'ora benediciamo con affetto nel Nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Amen».

Furioso incendio a Verdello

80 persone senza tetto

BERGAMO, 13 sera

A Verdello è scoppiato un furioso incendio in località denominata Donzelli. Le fiamme alimentate dal vento hanno subito preso vaste proporzioni. Da Bergamo, Dalmine e Treviglio accorsero i pompieri, i quali dovettero lavorare parecchio per circoscrivere il fuoco che minacciava l'intero abitato. Ventisei famiglie sono state danneggiate ed ottanta persone sono rimaste senza tetto. Si ignorano le cause dell'incendio.

Gli impianti ippici di Villa Umberto visitati da Umberto di Savoia

ROMA, 13 sera

Gli impianti ippici della Società romana di equitazione sono stati stamane visitati da S. A. R. il Principe di Piemonte. Umberto di Savoia è stato ricevuto a Villa Umberto dal Segretario del Partito.

Il Principe ha visitato i tre campi che formano il nuovo complesso ippico esaminando, con molto interesse, gli ostacoli che presentano particolari caratteristiche. Al termine della visita il Principe Ereditario ha espresso il suo compiacimento per le brillanti realizzazioni veramente degne della nuova Roma.

SECONDA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

TERMOSIFONI IMPIANTI SANITARI
FIACCADORI & C.
VICENZA
fornitori Enti Ecclesiastici - Istituti ecc.

Cronaca dello sport

IL CAMPIONATO DI CALCIO

TUTTI D'ACCORDO:
LA JUVENTUS DEVE ESSERE CAMPIONE!

Se nel giuoco del Calcio, i favori ricevuti dovessero essere resi, la Juventus, nella prossima stagione si dovrebbe accontentare di una posizione ben modesta, in quanto sarebbe in obbligo di rendere come gentile atto di riconoscenza, parecchi punti alle squadre che durante questo Campionato, tredicesima giornata sopratutto, hanno lavorato al fine che essa possa cucirsi sul lato del cuore il fatidico scudetto, oggetto di tante lotte e di tanti desideri. Purtroppo però nel Calcio, come spesso nella vita, la riconoscenza è lettera morta, cosicchè la Juventus se ne infischierà altamente dell'aiuto altrui e dirà: Peggio per voi, mors tua vita mea. Così è, così sia.

Per la seconda volta nel percorso del torneo, sette partite su otto si sono chiuse col simpatico (?!) risultato della parità. A ben vedere sembrerebbe che la situazione fosse immutata, e che perciò la sentenza definitiva sull'esito del carosello, dovesse essere ancora in gestazione con tutte le incertezze che esistevano sabato sera.

Invece la situazione, pur rimanendo numericamente quasi eguale, ha non subito una variazione ma ha rafforzato una certezza, quella della vittoria finale della Juventus. La squadra bianco-nera, pur mantenendo intatto il minimo vantaggio che aveva sugli avversari, ha superato senza troppo danno un ostacolo difficilissimo e ha fatto un formidabile passo innanzi verso la meta agognata.

Infatti, allo stato attuale delle cose, ragionando normalmente, la Juventus potrebbe al massimo perdere due punti, e tale perdita, considerata in relazione alle difficoltà degli avversari, la pone su di un piede di sicurezza, in quanto, mal che le vada, le assicura quasi il diritto di entrare in una eventuale finale a due e più squadre. Tutte ipotesi queste, che hanno però un unico risultato, quello cioè di veder fortissima la candidatura dei bianco-neri. Domenica il Bologna ha perduto una occasione più che buona per tentare l'estremo assalto, ma non deve imprecare contro la sfortuna; la colpa è sua. E' indubitato che l'assenza di Reguzzoni sia stata di nocumento non lieve pei rosso-bleu, sia per la prova opaca del sostituto sia perchè Carletto è uomo sempre pericoloso, che, anche se non segna, tiene sempre occupati alla sua squadra almeno due uomini.

Tutto ciò è vero, ma non è men vero che i pochi che avevano veduto il Bologna a Genova, non lo riconoscevano più. La mancanza di un atleta, non può produrre l'annebbiamento che abbiamo notato esserci nella mediana, assai mediocre. Il giuoco povero di idee svolto dagli interni, non deve essere riallacciato alla assenza di Reguzzoni, come pure tale assenza non può invocarsi a scusante del poco ordine che regnava fra i due terzini. E la Juventus ha avuto impresa facile contro una tale squadra, e se in una delle sue non numerose ma pericolose folate d'attacco, fosse riuscita a perforare la guardia di Ceresoli, lo sportivo sereno ed obbiettivo non avrebbe potuto gridare allo scandalo. La logica stretta del numero, ci dice che il Bologna non ha ancora perduto lo scudetto, ma ci dice anche che ciò che prima era possibile ora è divenuto improbabile. Prima il Bologna per la vittoria finale, poteva sperare nelle sue forze, ora invece deve rimettersi nelle mani della dea fortuna affinchè questa con uno di quegli scherzi che sovente combina, renda possibile ciò che 25.000 persone, al termine della partita di domenica hanno salutato con rimpianto ma con comprensiva rassegnazione.

Chi ancora invece può sperare è la Ambrosiana. La sua classifica, e la sua gara di domenica lo dimostrano. Un punto è sempre guadagnabile, e l'incontro di Torino ci ha mostrato un'Ambrosiana fortissima. I granata sono partiti all'attacco con un impeto degno di una finale; i nero-azzurri hanno segnato per primi; si sono poi fatti raggiungere, ma non avevano di fronte una squadra, bensì undici diavoli scatenati. Il non aver perduto a Torino è pei nero-azzurri un lasciapassare più che probatorio, che li rinfrancherà nel morale e li farà giuocare le prossime partite con un coraggio grande così. Per poco alla Triestina non riusciva il colpo gobbo di una vittoria a Roma. Anche qui partita durissima, giuocata da entrambe le parti con un orgoglio senza pari. Il goal di Trevisan invece di abbattere, come spesso è accaduto, la squadra Romana, è servito di scintilla; giuoco furibondo e meritato pareggio. La Triestina si trova nella medesima condizione numerica del Bologna, e quindi spera anch'essa in uno scherzo di fortuna; un vantaggio sul Bologna l'ha, ed è quello di non doversi rimproverare nulla: il possibile lo ha fatto; anzi alcune volte ha fatto pure l'impossibile!

Il Genova non vuole darsi vinto. Ormai tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto che pareva fatto su misura per lui, combatte sempre con un ardore vivissimo divertendosi quasi a mandare all'aria i pronostici che paiono più sicuri. A Milano, era perdente con lo scarto di due punti ad un quarto ed anche meno dalla fine. Riduce le distanze, e nei minuti supplementari pareggia strozzando in gola l'urlo dei mille e mille tifosi milanisti che vedevano già la loro squadra al secondo posto appaiata con l'Ambrosiana ed in procinto di fare il gran salto. Povero Milan, ha fatto invece un salto nel buio!

E a questo punto si esauriscono le partite interessanti. Le altre, sono di contorno, di povero contorno.

Atalanta-Lazio. Pareggio insulso per la Lazio che non ci fa certo buona figura, per l'Atalanta che non ha nemmeno la soddisfazione di morire fieramente combattendo.

Liguria-Napoli. Altro pareggio insulso fra due squadre che in zona di sicurezza non si sono preoccupate di spingere a fondo.

Livorno-Fiorentina. Pareggio burrascoso fra due squadre che dimentiche di tutto si sono battute aspramente per una superiorità di campanile, non pensando che tale superiorità è già fin troppo sanzionata dalla classifica.

Lucchese-Bari. Unica vittoria della giornata, interessante perchè mette numericamente al sicuro da ogni sorpresa la Lucchese.

Et.

L'allenamento del Bologna per l'incontro col Milan

I campioni d'Italia, in vista dell'incontro di domenica prossima contro il « Milan » hanno sostenuto oggi al Littoriale una partita di allenamento con le riserve nelle quali figurava come centro attacco Busoni, mentre fra i titolari era stato incluso nella prima linea Puricelli. I giocatori della prima squadra — assente Ceresoli — dopo 75 minuti di gioco, sono stati battuti dai cadetti per cinque reti a quattro.

La formazione della squadra rossobleu contro il Milan sarà la più completa. Reguzzoni, completamente ristabilito, farà ritorno in squadra, mentre Busoni riapparirà al comando del quintetto offensivo.

NUOTO

Gli incontri internazionali

ROMA, 13 sera

La Federazione di nuoto ha concluso i seguenti incontri internazionali: Milano, 19 aprile Ungheria-Italia e 26 aprile Germania-Italia; Roma, 28 aprile Germania-Italia; Genova, 30 aprile Germania-Italia; Trieste, 11 settembre Jugoslavia-Italia femminile (programma olimpionico); Genova, 17 e 18 settembre Jugoslavia-Italia maschile, nuoto, tuffi, pallanuoto (programma olimpionico); Bled, 30-31 luglio Italia-Jugoslavia maschile, nuoto, tuffi, pallanuoto (programma olimpionico).

A formare la squadra che sarà opposta alle squadre ungherese e tedesca nei prossimi incontri di Milano, Torino, Genova e Roma sono stati prescelti i seguenti nuotatori: Benuzzi, Boccia, Burla, Costa, Cozzi, Fenoglio, Ferrari, Ferraris, Gambetta, Granata, Ghira, Gozzo, Haupt, Lisardi, Luciani, Marianetti, Moltedo, Ognio, Ravera, Signori e Tofini.

Brevi

Sui campi del tennis Napoli ha avuto inizio il 38.o torneo internazionale. Ecco i risultati: singolare uomini: Kuhlann batte Camola 6-0, 6-3; Rado batte Micillo 6-1, 6-0; Del Bello batte Compagna 6-2, 3-6, 6-1; Scotti batte Cetnonze 6-1, 6-0; Sanglier batte Nicolaus 6-1, 6-2; Maneff batte Rohling R. per ritiro. Vido batte Bazardi per ritiro; Vodika batte Astarita 6-2, 6-2; Kukulovio batte Rokling J. 6-0, 6-3; Maneff batte Jatta 6-., 6-3. Singolare signore: Willause batte Jacobson 6-0, 6-3.

A Milano nella palestra della Casa dello Studente, presente il presidente della federazione di scherma, si è disputato il campionato italiano di fioretto cui hanno preso parte otto schermidori. Dopo spareggio si sono classificati: 1.o Bocchino di Firenze con 5 vittorie e due sconfitte; Guaragna di Milano; 3.o G. Nostini di Roma con 4 vittorie e tre sconfitte; 4.o Di Rosa di Livorno.

MOTOCICLISMO

La prima del Campionato italiano

Eccezionale fervore nell'ambiente motociclistico in attesa della «VIII Coppa Mussolini» sulla Milano-Taranto (Domenica 1 maggio)

Poche volte la più lunga corsa motociclistica del mondo, che è anche la più importante e quella più riccamente dotata, si è preannunziata come la prossima «Milano-Taranto», così carica di appassionanti motivi.

L'intero motociclismo italiano è mobilitato con tutte le sue gagliarde forze: a cominciare dalle industrie che giuocano nella Milano-Taranto, la carta più difficile, finendo a tutti i settori motociclistici pervasi come non mai da propositi vivacissimi, tutti sono in gran faccenda per ottenere nella prima prova del campionato italiano i più brillanti risultati.

L'industria sarà in campo al gran completo e cioè non soltanto nelle categorie corse dove disporranno delle maggiori firme, ma anche fra le macchine di serie che interessano così vaste correnti e che sono particolarmente seguite dalla clientela.

Ogni casa avrà di fatto a fianco delle squadre ufficiali un reparto ufficioso impegnato nelle macchine di produzione corrente.

Mentre Tanni, Sandri, Serafini, Aldrighetti, Rossetti, Brusi, Soprani, Pagani, Alberti, Cerato, Rebuglio, Ascari, Biagio Nocci ecc. ecc. daranno vita nelle categorie velocissime a confronti estremamente interessanti, vedremo nelle categorie di serie assieme a nomi famosi come quelli di Prini, Mangione, Franzoni, Tizzoni, Giorgi, Agostinelli, Campanelli, Scatolini, Peppe Nocchi, Mantelli, Ranieri, Branconi, Milani, Francisci, ecc. vedremo molte altre diecine di forze giovani che potranno trovare nei 1300 chilometri della Milano-Taranto una consacrazione luminosa e definitiva.

Tutto quanto lascia ritenere che la bella corsa, sulla quale si fissano gli sguardi di tutto il mondo motociclistico, otterrà quel successo che giustamente merita, sia per l'importanza dal punto di vista tecnico che per la vistosità dei premi in palio.

Ricordiamo che le iscrizioni, delle quali sarà pubblicato il primo elenco a giorni, devono essere inviate direttamente alla Reale Federazione Motociclistica Italiana, Roma-Stadio del P. N. F., non oltre il giorno 21 Aprile alle ore 19 accompagnato dalla tassa di L. 190; per gli appartenenti al Gruppo A. Categoria Corsa e di L. 100 per gli appartenenti ai «Gruppi B. e C. per la categoria Motocarrozzette ».

IPPICA

Le corse di ieri all'Arcoveggio

La riunione feriale all'ippodromo cittadino si è svolta in una mite giornata rallegrata dalla brezza di un leggero venticello.

Ha aperto la giornata il Premio Tarquinia dove Gron Lord si è imposto sul favorito Erulo.

Nel Premio Zellonica si è aggiudicata la moneta Clori seguito da Vord Kinney che, con sorprendente tenacia, gli ha ceduto solo sulla linea d'arrivo.

Nel Premio Campiglia, perno della riunione, Nogi ha riportata un smagliante successo mentre Arrio, sfinito ed in rottura, ripiegava nel secondo posto.

I vincitori del Premio Antignano diviso in due corse, Nastro Azzurro e Marmolada si sono imposti nettamente sugli avversari facendo guadagnare a coloro che li avevano indicati al doppio del totalizzatore, la pingue somma di 232 lire.

Crispi e Amneris si sono aggiudicati i primi posti nel Premio Alberese, mentre la favorita Signora di Monza non riusciva neppure a piazzarsi.

Ha chiuso la giornata il Premio Rosignano, diviso in due divisioni, dove rispettivamente sono risultati vincitori Principe Bianco e Amica Mia.

Discreto pubblico è intervenuto alla riunione che, caratterizzata da varie sorprese, è pienamente riuscita.

B.

Il Principe di Piemonte visita gli impianti di Villa Umberto

ROMA, .. sera

Stamane il Principe di Piemonte, ricevuto dal Segretario del Partito, è giunto a Villa Umberto per visitare gli impianti ippici della società Romana di equitazione. Erano presenti: il Governatore di Roma; il Comandante Generale dei RR CC., il Presidente della Federazione sports equestri.

Il Principe ha visitato i tre campi che formano il nuovo complesso ippico ed ha esaminato, con molto interesse, specialmente gli ostacoli che presentano particolari caratteristiche. Al termine della visita, l'Augusto Principe ha espresso il suo vivo compiacimento per la brillante realizzazione veramente degna della nuova Roma.

MOTONAUTICA

Nuovo primato mondiale

COMO, 13 sera

Un nuovo primato mondiale è stato conquistato alla motonautica italiana dal pilota Roncoroni che sulla base misurata di Tremezzo (Lago di Como) ha percorso 24 miglia alla media oraria di 96.439 km. all'ora, che costituisce il massimo per la categoria motoscafi da corsa della serie internazionale 800 kg. Il primato è stato ottenuto con uno scafo Riva e un motore B. P. M. della cilindrata di 1500 cmc.

Due pontili crollati sul lago di Como

COMO, 13 sera

A Moltrasio il pontile di imbarco è crollato in seguito, sembra, alla magra eccezionale del Lago. Anche a Lezzano il pontile è crollato senza causare vittime.

Investimento mortale

MANTOVA, 13

Giunge notizia da Borgofate che ieri l'altro il giovane Marenghi Giuseppe di Cesare, d'anni 24, residente a Motteggiana, mentre passava in bicicletta nei pressi della stazione ferroviaria venne urtato dal rimorchio d'un autoreno recante la targa di Bologna. Caduto violentemente a terra e raccolto dall'Autista Adelmo Vacchia e trasportato nella vicina farmacia ebbe le prime cure del caso dal medico dott. Gianolio che gli constatava gravi multiple ferite e la probabile frattura del cranio e ordinava fosse trasportato alla propria casa. Così fu fatto, ma purtroppo giunse a casa cadavere. E' stata esclusa ogni colpa nell'autista.

La Fiat a Stupinigi

Il Sen. Giovanni Agnelli, dopo aver creato quel colosso industriale che è il «Lingotto» sta ora rinnovando e trasformando questa sua rigogliosa creatura. Nell'assemblea dell'anno scorso egli annunciava la nuova opera, ora essa è già molto avanti nelle costruzioni, che sorgono presso Stupinigi, «Fiat-Stupinigi» si chiamerà il nuovo grandioso e moderno complesso industriale che costituirà un vanto per l'industria italiana.

I nuovi stabilimenti si estenderanno su una superficie di terreno di un milione di metri quadrati, 320.000 dei quali coperti dai numerosi padiglioni si presenteranno in un complesso imponente e armonico.

Per aver un'idea della grandiosità delle nuove officine della «Fiat-Stupinigi», basterà dire che esse si svilupperanno su un fronte di 500 metri e su una profondità di 740 metri. A fianco dei fabbricati verrà tracciata una pista di prova delle vetture di 2 km. e mezzo di sviluppo, costituita da due rettifili raccordati da due curve circolari.

Ma la parte più attraente dei nuovi impianti è costituita dal fatto che i fabbricati non hanno più di due piani mentre ci sarà un piano inferiore sotterraneo con 6 km. di gallerie di servizio e 1500 metri di ricoveri antiaerei nei quali potranno trovare ricovero 11.000 persone.

Un'altra caratteristica è quella della mancanza assoluta di camini e di ciminiere.

Non più il carbone e il vapore, ma l'elettricità fornisce infatti, nei moderni stabilimenti industriali la energia necessaria; e alla «Fiat-Stupinigi» è prevista una centrale elettrica di distribuzione della potenza complessiva di 65.000 chilowatt.

In queste officine dunque — nel segno dell'autarchia — si consumerà carbone bianco, ossia carbone italianissimo.

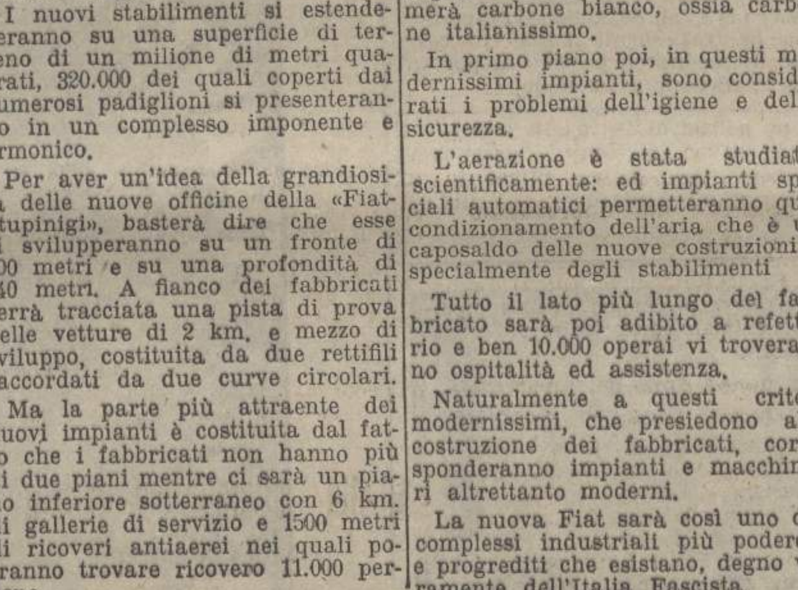
In primo piano poi, in questi modernissimi impianti, sono considerati i problemi dell'igiene e della sicurezza.

L'aerazione è stata studiata scientificamente: ed impianti speciali automatici permetteranno quel condizionamento dell'aria che è un caposaldo delle nuove costruzioni e specialmente degli stabilimenti

Tutto il lato più lungo del fabbricato sarà poi adibito a refettorio e ben 10.000 operai vi troveranno ospitalità ed assistenza.

Naturalmente a questi criteri modernissimi, che presiedono alla costruzione dei fabbricati, corrisponderanno impianti e macchinari altrettanto moderni.

La nuova Fiat sarà così uno dei complessi industriali più poderosi e progrediti che esistano, degno veramente dell'Italia Fascista.



La visione panoramica dei nuovi impianti della «Fiat-Stupinigi»

I concerti

Trio Rossi-Campaiola-Oblach al Liceo Musicale

Non sempre il solista, che pur militi nel concertismo con meritata fortuna, possiede le particolari virtù associative (musicali e mentali) necessarie a colui che, facendo parte di un piccolo organismo strumentale (trio, quartetto, escludendo il « duo » per ragioni che qui non è possibile esporre), si proponga di ottenere resultati artistici per lo meno buoni. Poichè, oltre ad escludere l'atteggiamento « tenorile » o di quella evidenza esibitoria quasi sempre inevitabile al solista, la partecipazione ad un siffatto complesso implica una sentita responsabilità, la quale, anzichè limitarsi alla funzione individuale, è per ciascun componente accresciuta di quella dell'andamento generale: anche quando la concertazione sia concordemente assunta da uno solo.

Questa premessa non apparirà esorbitante quando si voglia apprezzare adeguatamente i mezzi impiegati ed i risultati raggiunti dal Trio Rossi-Campaiola-Oblach.

Le qualità solistiche — certamente ragguardevoli, seppure in diversa entità, per ognuno di essi — che, caratterizzando la figura artistica dei possessori, potrebbero offrire appiglio a serene constatazioni laudative o meno, in codesta unione triistica, trovano un impiego ed un'armonia che non esitiamo a definire felici ed eccezionali. Ed a ciò, oltre le virtù dei componenti, ci sembra concorrano (non sembri paradossale l'affermarlo) in non minor misura, le stesse loro imperfezioni, le quali, assai dissimili, anzi forse perchè opposte, valgono talora a neutralizzarsi, tall'altra a soccorrersi ed a compensarsi.

E' così che la riposata è flessuosa cantabilità, un poco uniforme dell'uno, si ravviva al contatto dell'ardenza fremente e non sempre padroneggiata del vicino; entrambe acquistano stile e più profonda significazione d'arte accogliendo l'influente governo dell'altro, che sorregge ed infrena, ritrovando nella pensosa ricerca e nella nobile fatica, rivolta ad una difficile perfezione, la necessaria umanità del l'artista.

Il concerto, interamente dedicato a musiche brahmsiane, comprendeva 2 *Trio* ed una *sonata*. Il che, nonostante le eccellenti riproduzioni dei valorosi esecutori, rese alquanto greve il grigio splendore della serata anche alla ammirata sensibilità di coloro che ignoravano o non rammentavano le estrose e saporite definizioni che lo scanzonato Barilli diede sull'uomo e sull'artista Brahms.

Convinti e fervorosi applausi mostrarono il gradimento e la soddisfazione del pubblico che apprezzò il totale accordo così nei trii come nella sonata offerta nella meditata interpretazione del Campaiola e del Rossi.

Riteniamo che ove codesta felicissima « *triade* » possa più ancora affinarsi in sereno equilibrio ed omogenea compattezza, attraverso una più vera e continuata convivenza artistica (fatta di studio e di pratica concertistica) e non soltanto stagionale, il Trio Rossi-Campaiola-Oblach possa seriamente aspirare al primo posto fra le formazioni italiane del genere sia pure contendendolo ad altre, più o meno meritatamente celebri, che — per intenderci — appaiono quasi celebri oggidì, mercè la rendita di un capitale artistico non mai interamente versato.

a.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 12 apr.	BOLOGNA Chiusura 13 apr.	MILANO Chiusura 12 apr.	MILANO Chiusura 13 apr.
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c	100,—	94,10	94,15	94,20	94,10
id. 5% f.m	100,—	94,25	94,25	94,25	94,27
Red. 5%	—,—	93,85	93.95	94,—	93,97
Red. 4,75%	—,—	480,—	480,—	481,—	481.—
Red. 3½%	100,—	408.—	408.—	408,—	408.—
Redim ex-C. 3½%	100,—	70,60	70,60	70,70	70,60
Red. 3%	—,—	373,—	373.—	373,—	373.—
B.T. 1940 5%	100,—	103,—	103.10	103,10	103,—
B.T 1941 5%	100,—	103,35	103.20	103,20	103,—
B.T 1943 4%	100,—	92,70	92,70	92,75	92,75
B.T 1944 5%	1000,—	98,70	98,75	98,72	98,65
P. Ven. 3½%	100,—	—,—	89,40	89,35	89,35
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	471,75	471,75
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	458,—	458,—
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	463.—	463,50
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	512,50	512,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	503,—	503,50
Ob. Siet 4%	500.—	—,—	—,—	592,—	592,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	503,50	503,50
Un. Mil 4%	100,—	—,—	—,—	82.25	82,25
C. Fond. Bologna 5%	500,—	454.50	454,50	453,—	453,—
id. 4% ord	500,—	411,—	411,50	412,-	412.—
id. 4% conv.	500,—	429,50	429,50	428,50	428,50
F.Ven. 4% o.	500,—	419,—	419,—	418,75	417,50
F.Ven. 4% c.	500,—	434,—	434.—	434.—	434.—
Fond Milano 4% ord	500,—	—,—	—,—	434,50	434,50
id. 4% conv.	500,—	—,—	—,—	445,50	445,—
C. F. M. Paschi 4% ord.	500,—	—,—	—,—	419.	419,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	426,—	426,50
C. Fondiar Roma 4% or	500,—	—,—	—,—	411,	411.—
id. 4% conv	—,—	—,—	—,—	420,—	419,50
F. Idr 6%	500,—	—,—	—,—	494,—	493,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	494,50	494.50
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	503,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	500,—	502,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	500,—	500,50
M. Elet 6%	500,—	—,—	—,—	501,—	501,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	493,50
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	4075,—	4150.	4150,—	4150,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	527,—	523,—
Meridion.	500,—	780,—	778,—	775,	772,—
N. G. I	—,—	—,—	—,—	50,75	50,75
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	515,-	516,50
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4175,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	87,50	87,—
Snia Viscosa	230,—	535,—	535,—	533,—	537,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	207,—	202,—
Metall. Ital.	100,—	—,—	—,—	290,—	291,—
Montecatini	100,—	161 ex	160,50	160,75	159,50
Fiat	200,—	434,	437,—	434,—	436,50
Edison o.	200,—	—,—	—,—	337,—	335,—
id. post.	—,—	—,—	—,—	278,—	275,—
Adr. Elettr	100,—	219,—	218,—	218,—	214,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	430,50	430,—
Terni	200,—	265,—	265,—	257,—	256,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	179,—	178,25
Eridania	250,—	—,—	—,—	475,—	477,—
Raff. L. L.	200,—	—,—	—,—	555,—	555,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	89,—	89,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	204,50	205,—

CAMBI	12 apr.	13 apr.		12 apr.	13 apr.
Francia	58.90	59,60	Germania	763,36	763,36
Inghilterra	94,48	94,60	Belgio	320,—	320,—
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	436,35	437,15	Olanda	1054	1055

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 13. — Buoni Novennali 1940 103,05 — Buoni Novennali 1941 103.20 — Buoni Novennali 1943 99,75 — Buoni Novennali 1944 98,70 — Rendita 3½% fine mese 74,40 — Idem contanti 74,90 — Rendita 5% cont. 93,95 — Idem f. m. 94 — Prestito Redimibile 3½% 1934 f. m. 70,60 — Idem contanti 70,40 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% cont. 93.80 — Idem f. m. 94 — Venezie 89.40 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 456 — « La Centrale » 904 — Meridionali 774½ — Incendio al Portatore 569 — Incendio Nominativa 554 — Immobiliari 655 — Anic 97 — Snia-Viscosa 533½ — Magona d'Italia 1285 — Ilva 207 — F.I.A.T. 435 — Veraci 487 — Pignone 109 — Meccaniche 47 — Montecatini 159½ — Amiata 721½ — Siele 379 — Valdarno 180 — T.E.T.I. 648 — Adriatica 215½ — Terni 256 — Biondi 74½ — Zuccheri 79 — Birra 5 — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 4 — Carta 72½ — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

L'imposta di negoziazione sulle azioni non quotate in Borsa

ROMA, 13 sera

Un Decreto legge entrato in vigore ieri pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, dispone.

Per il rilascio dei certificati nominali attestanti il valore delle azioni non quotate in Borsa nell'anno 1936, da valere ai fini dell'imposta di negoziazione per l'anno 1937, giusta le vigenti disposizioni, ed altresì ai fini dell'imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni, sono chiamati a far parte del Comitato direttivo degli agenti di cambio, con voto deliberativo, due ispettori o un ispettore dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, secondo che il Comitato sia di 7 ovvero di 3 membri, nonchè, con semplice voto consultivo, un ispettore dell'Amministrazione delle imposte dirette, designati tutti dal Ministro per le Finanze.

Tali certificati non sono validi se non portano la firma dei due ispettori e dell'ispettore dell'Amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari.

Le Società le cui azioni non furono nel 1936 quotate in Borsa e che non abbiano il giorno dell'entrata in vigore del presente Decreto presentato il certificato peritale all'Ufficio del Registro, ai fini dell'imposta di negoziazione, sono obbligate, in quanto soggette all'imposta straordinaria sul capitale, a presentare, non oltre i tre mesi dalla pubblicazione del presente Decreto, all'ufficio distrettuale delle imposte dirette, il certificato suddetto da rilasciarsi dal Comitato direttivo di cui sopra.

Rinnovazione dei Buoni fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 13 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto del Ministro delle Finanze col quale sono autorizzati la rinnovazione ed il collocamento dei Buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa Depositi e Prestiti per l'importo complessivo di 120 milioni, corrispondente a quelli autorizzati, coi Decreti 26 marzo 1937 e 21 dicembre 1937, fermo restando procedura e norme seguite nelle precedenti rinnovazioni.

La misura dell'interesse, al netto di ogni imposta presente e futura, è fissata al 5 per cento annuo anticipato.

Il franco francese segna un forte rialzo a Londra

LONDRA, 13 sera

Il successo ottenuto ieri alla Camera dal nuovo Gabinetto francese presieduto da Daladier, ha avuto una notevole e improvvisa ripercussione sul mercato dei cambi.

La divisa francese, che ieri sera era quotata a 160.12 per sterlina, ha aperto stamane a 158.50. Il riporto a tre mesi sul franco francese è passato da 4.75 a 4.50 per sterlina.

Sullo schermo

L'inferno dello jazz

... è quello che una giovane milionaria inscena sul terrazzo del grattacielo paterno, a base di danze classiche e coreografiche « trascendentali » destinate — secondo lei — ad elevare il tono degli spettacoli d'arte varia, buone — nella realtà — a far crescere le più promettenti delle barbe facendo pencolare lo spettacolo verso il fiasco più clamoroso.

Fortunatamente per lei il direttore d'orchestra, poco persuaso delle geniali trovate della sua impresaria, ha per conto suo predisposto tutto per il solito spettacolo a base di belle ragazze, di balletti, di canzoni, e riesce così a capovolgere la situazione trasformando in un trionfo quella che ormai si delineava per una serata mancata. Ciò gli vale, naturalmente, un posto di primo piano, e speriamo duraturo, nel cuore della ragazza.

Come si vede la trama, pur non brillando di eccessiva novità, aveva in sè qualche spunto capace di portare il film fuori dai soliti binari; non si è fatto invece nulla per uscire dall'abituale rivista con soliti tipi, le solite « girls » e, purtroppo le solite esibizioni. Per obbiettività noteremo, accanto alla fluidità della sceneggiatura, una scenografia, specie nelle ultime scene, sfarzosa e di gusto e l'abituale accuratezza di realizzazione.

Moralmente, tra i tanti del genere questo non è certamente tra i peggiori, ciò non vuol dire, peraltro, che si tratti di un film proprio per tutti.

Ci sia concessa infine ancora una osservazione: questa a carico di chi ha curato il doppiato italiano: nel tradurre quella che, forse, per gli americani era una battuta di spirito a proposito di Giovanna d'Arco, non gli è proprio tornato alla mente un vecchio adagio in cui si precisa la opportunità — raramente così vera come in questo caso — di « giuocare coi fanti a lasciare stare i santi »? No?! Veramente peccato.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Dischi di musica da camera.
12,30: Orchestra d'archi.
13,15-14: Concerto di musica strumentale
17,15-17,50: Concerto di musica da camera.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

20,20: « La lingua d'Italia »: Risposte ai quesiti degli ascoltatori.
21: « La Passione di Cristo », sacra rappresentazione di Enrico Pea.
22,15: Concerto di musica da camera Quartetto Italiano.
23,15: Musiche religiose. Baritono Armando Dadò. All'organo: Alessandro Pascucci.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi di musica sinfonica e corale.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: « Messa da Requiem » di Giuseppe Verdi. Interpreti: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor de Sabata. Maestro del coro: Vittore Veneziani.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica seria.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Musica da camera.
20,30: Società corale «Stefano Tempia» di Torino.
21,30: Musiche italiane dei Secoli XVII e XVIII.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Strasburgo. — 20 (Dal Teatro Municipale): Wagner: « Parsifal », opera in tre atti.

Numerose centinaia di minatori del bacino carbonifero di Liegi hanno dichiarato lo sciopero per protestare contro l'insufficienza dei salari.

GENEPESCA
PESCE ATLANTICO
CONGELATO
SPECIE PRELIBATE
IGIENE ASSOLUTA
FRESCHEZZA GARANTITA
PREZZI MODICI
PRODOTTO PARTICOLARMENTE INDICATO PER LE COMUNITA' RELIGIOSE
Per informazioni:
Scali d'Azeglio 9, LIVORNO

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ADATTA per Istituto capace di circa cento posti oltre accessori, vendesi buone condizioni villa sita in collina, vicinissima Livorno (Toscana) prospicente mare, completamente isolata, con bellissimo bosco pini domestici. Per trattative rivolgersi Ospedale Costanzo Ciano Livorno.

LIBRO DEI TRIBUTI (Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacali, consigliari, bollo, scambio, registro). Aggiornato. Compendioso. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali « Pantò » - Bologna.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Per Pasqua
le migliori UOVA
di cioccolata
le migliori COLOMBE
da TORRICELLI
VIA CERRETANI
FIRENZE
Specialità Pane di Pasqua
alla cioccolata
Uova cassatina gelato

OPERA UTILE ED INTERESSANTE
è "L'Italia sacra - Parrocchie e Seminari d'Italia e dell'Impero,,
Etiopia compresa che riporta, elencati per regione, provincia e diocesi i nomi delle LL. EE. i Vescovi diocesani. Rettori di seminari diocesani, regionali e pontifici, le Parrocchie ed i nomi di tutti i Parroci del Regno e Impero.
Una copia costa Lire 36. Al clero viene ceduta per Lire 25.
Le ditte interessate che desiderano fare della pubblicità chiedano preventivi che saranno forniti GRATIS.
Rivolgersi per ordinazioni a S. HUETTER - Casella postale, 73 - ROMA APPIO

GIOVEDI 14 APRILE 1938-XV

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO [illegible]

Minaccia sovietica in Estremo Oriente

La spada puntata contro il Giappone - Basi aeree e navali in aumento

Duemila velivoli presso la frontiera - Porti fortificati e nuove linee ferroviarie

TOKIO, 13 sera

Il *Nihi Nihi* pubblica la prima parte di un lungo articolo di un suo corrispondente da Harbin intorno alla situazione militare sovietica.

Dopo avere sottolineata l'importanza dell'esercito sovietico che definisce una « spada nuda » puntata contro il Giappone, l'articolo afferma che le relazioni nippo-sovietiche si sono riacutizzate, dopo il conflitto nippo-cinese, perchè i Sovieti vedono nel Giappone una potenza stabilizzatrice estremo orientale e, pertanto, necessariamente nemica.

Formidabile preparazione

L'articolo prosegue rilevando che all'inizio del conflitto nippo-cinese il totale dei soldati sovietici, concentrati lungo la frontiera, a Chitan Blagoveschensk, Khabarovsk e nella provincia litoranea intorno a Vladivostok, si aggirava sui trecentomila uomini formanti 16 Divisioni di Fanteria, 4 Divisioni di Cavalleria con 1200 carri armati, 500 autoblinde, 1200 aerei, fra cui 120 da bombardamento pesante; tali forze comprendono anche una decina di migliaia di armati della Mongolia esterna.

I Sovieti hanno fortificato le posizioni lungo la frontiera russo-manciù spendendo un miliardo e 600 mila rubli dopo il 1932 ed hanno creata una flotta nell'Amur, costituita da 50 battelli, comprendenti 15 cannoniere, tra cui alcune ottime da 1000 tonnellate.

Hanno creato, pure, una flotta marittima comprendente circa 80 sommergibili, 8 cacciatorpediniere, 80 piccoli navigli caccia e piccole torpediniere velocissime.

La flotta del Pacifico sovietico è dotata, inoltre, di circa 100 idrovolanti.

Il corrispondente assicura che, durante l'incidente di Kanchazu sull'Amur, i Sovieti avevano concentrato 4000 soldati e 100 aerei. La reazione nippo-manciù di allora consiglio però alla riflessione i Sovieti che, durante l'attuale incidente nippo-cinese hanno iniziato una politica di appoggio alla Cina, culminata nell'intesa cino-sovietica, che si traduce nelle note forniture di armi, mentre viene rafforzato l'esercito della Mongolia esterna.

Il corrispondente continua dicendo che è impossibile sapere a quanto precisamente ammontino oggi gli armati nell'Estremo Oriente sovietico ma che è verosimile che le forze della prima linea siano state raddoppiate e che il numero attuale di 2000 aerei devesi ritenere pressochè esatto, anche in base alle dichiarazioni di Vorosiloff che, durante le celebrazioni del ventesimo anniversario dell'Armata rossa, aveva sottolineato la necessità di rinforzare l'Esercito estremo orientale.

Dislocamento delle forze

Riguardo al rafforzamento della flotta del Pacifico si assicura che due incrociatori, 6 cacciatorpediniere, 18 sommergibili, sono stati diretti in Estremo Oriente da Sebastopoli, mentre un numero imprecisato di incrociatori leggeri e di altre navi sono in costruzione a Vladivostok, le cui fortezze insieme con le fortezze di Novik, si dicono invincibili.

Il corrispondente apprende che i Sovieti si apprestano a costruire grandi porti fortificati a Olig, Sofgawani, Decastoly e Nagaevo, mentre aumentano le fortificazioni terrestri a Totchita.

I Sovieti, obbligando i coreani a emigrare dai confini russo-manciù, li hanno sostituiti con 50 mila cittadini soldati, che stazionano in tutti i posti lungo la frontiera.

L'Esercito sovietico in Estremo Oriente prosegue la riorganizzazione dividendosi in tre grandi quartieri: della provincia marittima, dell'Amur, della Mongolia Esterna, tutti sotto la direzione di Bluecher. Moltissime basi aeree sono in costruzione a Vladivostok, Shitotkov, Kalabarovsk, Rochckikalse, Blagove, Ecasteli Noslavka.

L'Armata dell'Amur è divisa in due corpi; uno lungo la parte superiore e l'altro lungo quelle inferiori del fiume.

Le reti stradali

Le truppe funzionanti vicino al lago Baikal hanno il compito della difesa del tronco ferroviario verso Danlia e Chita, mentre i mongoli della mongolia esterna hanno il compito dei confini manciuriani. Il corrispondente osserva che la forza sovietica diviene effettiva solo a condizione che esista una nuova rete stradale e siano possibili i grandi trasporti.

Rileva che per questo i Sovieti si sforzano di perfezionare il sistema ferroviario che collega la Russia europea e l'Estremo Oriente, che l'hanno scorso hanno raddoppiato i binari tra Kaluimskaya e Khabarovsk e quelli tra Khabarovsk e Vladivostok.

Il corrispondente aggiunge che sarà raddoppiato anche il doppio binario da Kaluimskaya, verso la Manciuria, con le città al confine russo-mongolo.

La corrispondenza, dice, poi, che massima importanza strategica ha la costruzione del tronco ferroviario di Bam, divedentesi in parecchie branche colleganti Taischet, all'ovest del lago Baikal, con Sofgawani sul mare del Giappone vicino a Sakalin, attraverso la zona al nord del lago di Baikal lunga 3750 chilometri che sarà completata nel 1940. Sono allo studio pure, la costruzione di parecchi tronchi attraverso la Mongolia esterna.

Non minore sviluppo si dà ai trasporti aerei che si svolgono attorno a due vie principali Irkustk-Khabarovk-Vladivostok ed Kabarovsk-Nijniamursk-Kamkhatka.

E' già finita la camionale intitolata a Stalin, legante Vladivostok con Khabarovsk, che è lunga 800 chilometri. Sono stati perfezionati i vecchi tronchi ferroviari lungo il fiume Amur e dietro Totchika.

Più di dieci tronchi ferroviari sono in costruzione e quello dell'Amur-Yakutsk-Bolishoy-Neve-Nozanetnui, lungo 650 chilometri è già ultimato.

Il giornale *Asahi* informa che aumenta quotidianamente il numero degli evasi russi che in seguito alle continue epurazioni passano la frontiera manciuriana.

Il giornale aggiunge che i Sovieti hanno promulgato disposizioni di legge severissime per ostacolare tali fughe.

Verso la cooperazione cino-nipponica

TOKIO, 13 sera

Il portaparola del Ministero degli Affari Esteri a proposito delle notizie riferenti che il Governo giapponese avrebbe richiesto a quello britannico una mediazione fra Giappone e Cina, asserisce che la politica del Governo giapponese consiste nel non volere avere a che fare col Governo del Kuomintang, ma nel guardare avanti verso la costituzione e il consolidamento in un nuovo regime cinese, sulla cui armoniosa cooperazione si possa effettivamente contare. Ora entrambi i Governi provvisori di Pechino e Nanchino stanno facendo progressi e la loro opera è quella di costituire una nuova Cina come il Giappone la desidera e senza mediazione di sorta.

Si apprende che il Governo non ha ancora preso una decisione definitiva circa la partecipazione del Giappone alla Conferenza baleniera internazionale che si aprirà a Londra il 13 del maggio prossimo.

Bombe giapponesi ad Hankou e navi misteriose a Manilla

HANKOU, 13 sera

Ieri sera durante l'incursione effettuata dagli apparecchi giapponesi è stato bombardato il quartiere dei residenti stranieri. Una quindicina di bombe sono cadute nei giardini vicini all'ambasciata di Germania. Due altre bombe sono cadute sul Race Club. Il bombardamento ha causato la morte di sette stranieri, mentre altri tre rimanevano feriti assai gravemente.

Si apprende da Manilla che il giornale Manila Watiba, *annuncia che 22 torpediniere sconosciute sono state scorte in navigazione domenica scorsa e lunedì nel golfo di Davao, in prossimità della colonia giapponese stabilita alle Filippine.*

La nave filippina Rizal *— aggiunge il giornale — ha chiesto per radio alle navi di far conoscere la loro nazionalità; ma la domanda è rimasta inascoltata.*

Le autorità navali di Davao credono si tratti di navi giapponesi o olandesi.

Il Consolato giapponese ha tuttavia dichiarato di ignorare la presenza di navi nipponiche nei paraggi.

Ciang Kai Scek non è stato ferito

ROMA, 13 sera

L'ambasciata di Cina comunica: La notizia secondo la quale il generalissimo Ciang Kai Scek sarebbe stato ferito durante il bombardamento aereo di Pu-Lu-Han è assolutamente falsa. Il generalissimo Ciang Kai Scek si trova attualmente a Hankow e il sif. T. W. Soong, suo cognato, rimane ancora o Hong Kong.

Un milione di cinesi fuori combattimento

SCIANGAI, 13 sera

Secondo il portavoce militare nipponico sarebbe imminente una grave disfatta delle Forze cinesi, tuttora attive nello Shantung meridionale, forze che durante una offensiva, tentata ieri, sono state sgominate con sanguinosissime perdite.

I giapponesi annunciano di aver sconfitto, con gravi perdite, anche l'unità cinese operante sulla riva settentrionale del Fiume Giallo, presso il guado di Merghsien.

I cinesi continuano invece a proclamare, e sopratutto a prevedere, vittorie, anzi, da qualche giorno, la loro stampa alimenta le maggiori speranze.

Secondo il Morning Leader *i cinesi, le cui unità mobili sono tuttora attive presso Pechino e Tien Tsin due città, approffittando del fatto si accingerebbero ad attaccare le che le forze nipponiche presidianti la Pechino-Suiguan sarebbero state inviate in gran parte, sulla Tien Tsin-Tukow, ove la lotta continua con eccezionale accanimento.*

Il generale Chen-Chen, dello Stato maggiore del generalissimo Cian-Cai scek, dichiara addirittura non impossibile che i cinesi riprendano anche Nanchino ed Hangkow.

Gli stessi cinesi ammettono però che Hangkwang, a una cinquantina di chilometri da Hsuchow, è tuttora in mano ai giapponesi i cui rinforzi continuano ad affluire sulla Tien-Tsin-Pukow che i cinesi affermano di avere interrotta. I cinesi dichiarano di aver perduto oltre un milione di uomini e affermano di essere più decisi che mai a combattere.

Un attacco di sorpresa contro reparti giapponesi di pochi effettivi è stato scatenato improvvisamente da 500 cinesi infiltratisi nella zona presso Pengpu, sulla linea ferroviaria Tsien Tsin-Pukow mentre altri 300 cinesi assalivavno i porti nipponici trovantisi a Shaugiao. Entrambi gli attacchi sono stati respinti.

Potenti incrociatori nipponici che rivoluzionerebbero la tattica navale

WASHINGTON, 13 sera

Il Governo Americano è stato informato che il Giappone costruirebbe, in via straordinaria, una flotta di incrociatori da 18 mila tonnellate che sarebbero armati di nove cannoni da sedici pollici. Questi incrociatori avrebbero una velocità eccezionale di quaranta nodi. I tecnici asseriscono che una tale flotta rivoluzionerebbe la tattica navale.

Terremoto registrato dall' Osservatorio Bendandi

FAENZA, 13 sera

Un terremoto di estrema violenza è stato registrato uesta mattina dai microsismografi dell'Osservatorio Bendandi. Il perturbamento tellurico ha avuto inizio alle ore 3,43 con alcuni tremiti preliminari che poco dopo sono andati improvvisamente amplificandosi tanto che due minuti dopo, pel sopraggiungere della fase massima, i tracciati hanno raggiunto la loro maggiore ampiezza sì che tutti gli strumenti sono rimasti seriamente danneggiati.

La considerevole intensità della perturbazione ha posto così fuori servizio tutti gli strumenti e solo un microsismometrografo ultrapotente ha potuto dare un tracciato completo.

Da una minuzioso esame dei sismogrammi complessi oltre ogni dire si rileva che il terremoto è stato contrassegnato da varie scosse multiple, con prevalente direzione Nord-Sud. La perturbazione — che ha tenuto le macchine agitate per oltre mezz'ora — risulta avvenuta distante 500 chilometri da Faenza.

Nella zona epicentrale che deve trovarsi nella penisola Balcanica, in Grecia o in Albania, il fenomeno deve avere prodotto effetti disastrosi.

Le registrazioni dell' Osservatorio Ximeniano

FIRENZE, 13 sera

Alle 3,47'13" di stanotte, gli strumenti sismici di questo Osservatorio Ximeniano, hanno iniziato una registrazione straordinaria e dovuta ad un terremoto di origine assai vicina a noi. Il terremoto senza dubbio deve essere stato violentissimo, ed ecco i risultati dello studio necessariamente rapido, ma accurato, degli elementi che i sismogrammi ci hanno forniti. I tracciati sono molto ampi, e sorpassano i 30 centimetri sicchè più volte le penne sono uscite dalla carta, e hanno sospesa la registrazione, la cui durata è di oltre un'ora.

La distanza della località colpita è di 600 Km. L'origine, stando agli elementi ricavati dai grafici, e opportunamente calcolati, indicherebbero la provenienza da NNW, che combinati con l'altro elemento della distanza (600 Km.) assegnerebbero all'centro la parte più occidentale della Germania o la più orientale della Francia.

Purtroppo, se fosse così i danni dovrebbero essere stati gravissimi essendo state colpite zone molte abitate.

Debbo aggiungere che in questa occesione hanno funzionato anche alcuni apparecchi di scarsa sensibilità e destinati alle scosse vicine e locali, segna evidente e riprova della violenza del terremoto odierno.

Alle ore 8,28'25" circa, si è avuta una nuova ripetizione ma molto più debole.

P. GUIDO ALFANI, Scolopio

Firenze 13 Aprile 1938-XVI.

Movimento tellurico in Sicilia

MESSINA, 13 sera

Stamane alle ore 3,47 è stata registrata una scossa sismica avente carattere prevalentemente sussultorio, la quale è stata seguita dopo circa 15" da una replica dello stesso tipo e della stessa intensità corrispondente al quinto sesto grado della scala Mercalli-Sleberg.

Sebbene la replica abbia reso le registrazioni alquanto mascherate da un primo esame dei sismogrammi, si rileva che la zona epicentrale dista da Messina oltre 100 chilometri.

La durata sensibile delle due scosse è stata di pochi secondi, quella strumentale di circa 5'.

La scossa sentita a Napoli

NAPOLI, 13 sera

Poco prima dell'alba è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio del Seminario Maggiore e quelli dell'istituto della fisica terrestre hanno registrato la scossa: il primo alle ore 3,46'35" e il direttore, padre Alfano, comunica che essa è stata fortissima e vicinissima. Non è stato possibile calcolare la distanza perchè gli aghi della registrazione per la forte tensione sono usciti dagli apparecchi.

L'Istituto di Fisica terrestre comunica che alle ore 3,46'32" un'ampia registrazione è stata segnalata dagli apparecchi e circa l'epicentro si calcola che disti 200 chilometri circa.

Il felice compimento della trasvolata atlantica dell' on. Klinger e del maggiore Tonini

ROMA, 13 sera

Oggi alle ore 14 ha ammarrato all'idroscalo del Lido l'idroplano proveniente dall'America del Sud con a bordo l'on. Klinger, il maggiore Tonini, il radiotelegrafista Fertonani e il motorista Grillo.

Erano ad attendere l'apparecchio, che proveniva dall'ultima tappa di Melilla, il sottosegretario di stato Gen. Valle, il Gen. Pellegrini ed altre personalità.

L'on. Klinger e il maggiore Tonini sono stati salutati da acclamazioni e da grida «Viva il Duce». Il Gen. Valle ha portato ai transvolatori l'encomio del Capo del Governo.

Un'auto insanguinata e un misterioso ferito

MILANO, 13 sera

Una Fiat 1500 targata Cremona stamane all'alba trasportava all'ospedale certo Dante Sartori fu Paride di anni 23 che presentava numerose ferite d'arma da fuoco al dorso. Mentre il ferito veniva interrogato e dichiarava di essersi trovato immischiato in una rissa notturna gli accompagnatori scomparivano ma più tardi i vigili informavano di aver rinvenuta abbandonata ai Boschetti la famosa 8470 CR che appariva internamente tutto insanguinata, e all'esterno, sulla carrozzeria, colpita da colpi d'arma da fuoco. Vennero pure rintracciate presso i sedili delle piume di pollo.

Si crede che il Sartori ed i suoi compagni siano stati sorpresi nella notte intenti a compiere qualche furto e presi a fucilate dai derubati, mentre si accingevano a battere in ritirata a bordo dell'automezzo in loro possesso, anche questo certamente di provenienza furtiva.

Kobe festeggia la Missione italiana

KOBE, 13 sera

E' qui giunta la missione italiana del P. N. F., in onore della quale il Governatore della provincia di Hyogo, il sindaco di Kobe e il Presidente della Camera di Commercio hanno organizzato un ricevimento ed una colazione alla quale hanno partecipato 500 persone.

Erano presenti anche il comandante ed una rappresentanza degli ufficiali del R.o incrociatore Montecuccoli *ancorato in questo porto.*

Al saluto augurale pronunciato dal Governatore ha risposto il capo della missione. Al levar delle mense ha parlato anche il signor Okada, un vecchio venerando che è una delle personalità più autorevoli di Kobe.

La prima visita ufficiale della missione è stata quella effettuata all'incrociatore italiano Montecuccoli *sul quale fascisti e marinai d'Italia hanno inneggiato al Re Imperatore e al Duce.*

Dopo le visite di omaggio al Governatorato, al Municipio, alla Camera di commercio, la missione ha visitato il cantiere navale di Kafasaki.

Ovunque garriscono al sole i tre colori della bandiera italiana uniti alla bandiera del Sol Levante.

Il Principe Ereditario tra i componenti la presidenza dell'Associazione Granatieri.

La Francia e Daladier

(Seguito della prima pagina).

Anche negli ambienti industriali i progetti finanziari del governo incontrano l'approvazione in quanto viene permesso alle imprese che lavorano per lo Stato di mobilitare i loro crediti senza aggravare pesantemente le disponibilità della tesoreria; di qui la creazione delle cosidette « tratte di lavoro », rigorosamente controllate. L'inflazione degli anticipi e dei crediti è così limitata al minimo.

La ripresa del lavoro

Alcuni giornali rilevano che la dichiarazione ministeriale ha squillato come una fanfara in entrambi i rami del Parlamento e le schede rosse dei comunisti si sono mescolate con le schede tricolori della Federazione repubblicana. Soltanto i socialisti, per meschino spirito di partigianeria, ed anche sotto l'umiliazione del cocente scacco subito dal loro capo, Blum, hanno ostentato una certa freddezza, ma tutti hanno finito per votare compatti. Anche il Senato in serata ha approvato con grande maggioranza, i pieni poteri.

La stampa salvo le riserve delle due estreme, destra e sinistra, riflette il compiacimento col quale la intera opinione pubblica francese ha salutato in Daladier l'uomo forte di cui la Francia ha bisogno in quest'ora critica della sua storia.

E già la distensione degli animi ha prodotto felici risultati anche nel campo sociale, in quanto il lavoro è stato ripreso stamane in tutte le officine specialmente aeronautiche dove le maestranze si sono accordate per lavorare 45 ore invece di 40 per settimana ed alle stesse tariffe di salario. Anche lo sciopero metallurgico sembra sulla via del compimento ed il conflitto è stato sottoposto ad arbitrato. La procedura comporta appunto l'obbligo della ripresa del lavoro, che si spera possa avvenire prima di Pasqua o immediatamente dopo.

La calma regna dovunque. I vessilli rossi rivoluzionari che ieri sventolavano dai tetti e sugli ingressi delle fabbriche sono stati tutti tolti.

Il nuovo Ministero inizia così la sua attività sotto buoni auspici. Si attribuisce a Daladier l'intenzione di formare un gabinetto di vasta concentrazione e di vera unione nazionale nel quale sarebbero rappresentati tutti i partiti, prima della scadenza dei pieni poteri.

Uno dei capisaldi del programma del nuovo Governo è l'espulsione dalla Francia degli stranieri così detti «indesiderabili».

Nel corso di una retata operata ieri in due quartieri di Parigi un centinaio di individui sospetti sono stati condotti alla Prefettura di polizia. 19 di essi, tutti stranieri, sono stati messi sotto accusa per reati vari. Tra essi sono 9 polacchi, tre tedeschi, due russi ed un austriaco.

I negoziati commerciali italo-francesi

PARIGI, 13 sera

Il sig. Hervé Alphand, direttore degli accordi commerciali, è partito da Parigi per Roma ove riprenderà la presidenza della delegazione economica francese che continua attualmente i negoziati per un nuovo accordo commerciale.

Hull risponde a La Guardia

Gli sforzi del Governo americano per intensificare il commercio

WASHINGTON, 13 sera

Il Segretario di Stato Hull, interrogato durante la Conferenza della stampa, circa la proposta di La Guardia, pur evitando di commentarla direttamente, ha ricordato gli sforzi che il Governo americano compie, onde intensificare il commercio internazionale, e ha rilevato come lo sviluppo dei rapporti economici interamericani che, del resto, costituisce oggetto di particolare cura da parte di tutte le 21 Repubbliche americane, rientra nel più vasto quadro della politia commerciale degli Stati Uniti. Questa, però, si basa sulla uguaglianza di trattamento sulla concessione di medesime possibilità per tutte le nazioni del mondo.

La polizia di Detroit ha arrestato il ventiduenne Earl Gray, il quale aveva inviato una lettera minatoria ad Henry Ford chiedendogli diecimila dollari.

L'adunata dei Granatieri a Vicenza al comando del Principe Ereditario

ROMA, 13 sera

Per deliberare in merito alla prossima adunata dei Granatieri in congedo il Comando nazionale della Seconda Brigata Granatieri di Sardegna (Associazione Nazionale dei Granatieri) si è riunito con il vice comandante Hemmeler, il presidente del Museo storico generale Rignani, medaglia d'oro, il comandante la Brigata Granatieri del Regio Esercito Generale Melotti, e i colonnelli comandanti i tre Reggimenti in armi.

Il programma dell'adunata, che avrà luogo a Vicenza nei giorni ventuno, ventidue e ventitre maggio, è stato determinato con un concentramento sulla cima del monte Cangio, ove rifulse il valore dei Granatieri e con uno sfilamento, in parata, dei reparti dei Granatieri in congedo.

S. A. R. il Principe di Piemonte comandante della Seconda Brigata dei Granatieri di Sardegna, nella udienza concessa ai componenti del comando nazionale, prima della visita a S. E. il Re Imperatore, ha approvato un rapporto del vice comandante, il suddetto programma dell'adunata nazionale, di cui assumerà personalmente il comando.

Diminuzione delle nascite in Cecoslovacchia

PRAGA, 13 sera

Dai dati statistici ufficiali risulta che, nel corso del 1937, l'aumento della popolazione cecoslovacca ha raggiunto il più basso limite degli ultimi 5 anni con la cifra di 60.168. Difatti su 262.524 nascite si sono avute 202.356 morti.

Forti nevicate in Albania

Comunicazioni interrotte

TIRANA, 13 sera

A Koritza, nell'Albania meridionale, la neve ha raggiunto l'altezza di 40 cm. Il vento impetuoso ha spezzato i fili telegrafici e quelli dell'energia elettrica, sicchè la città è rimasta al buio. In tutta la regione le comunicazioni sono interrotte. Squadre di operai lavorano attivamente per ristabilire il traffico normale.

VOSTRO FIGLIO è Pallido, Magro, Svogliato, Senza appetito?

Le Pillole Pink sono utilissime.

Se un pallore forse anche cereo irrora la pelle dei vostri fanciulli, massime nelle mucose delle labbra e delle gengive, se avvertono freddo alle estremità, se i muscoli sono flaccidi, se si sentono stanchi, tutto ciò molto probabilmente dipende da una alterazione del sangue dovuta ad una diminuzione dei globuli rossi, quindi ad una deficenza di emoglobina: e siccome l'emoglobina costituisce il coefficente migliore del sangue, e risente il suo principale elemento nel ferro, così il ferro rappresenta una vera risorsa terapeutica in tutte queste alterazioni emopoietiche dei fanciulli e delle giovanette.

A patto però che si tratti di un ferro perfettamente assimilabile e come tale si riscontra appunto nelle Pillole Pink, che sono a base di sale ferroso che viene completamente assorbito, quindi direttamente agendo come riparatore, e indirettamente come stimolante dell'attività formatrice dei globuli rossi, eccitando altresì l'appetito anche per l'aggiunta di agenti stomatici eccitomotori gastrici e neurotonici che informano le Pillole Pink.

Ripristinate le forze dei vostri figli, l'appetito, il colorito, rigenerando il loro sangue con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. Decr. Prefett. Milano N° 8290. 19-2-38. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Il S. Volto di Cristo

tratto dalla S. Sindone

Attestazioni autorevoli - continue

Cav. G. Bruner

Fotografo Pontificio

Trento - Via Grazioli